SABATO 12 SETTEMBRE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 217

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide ecc. L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo e giornale (Cent) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

La collaborazione di classe dischiude un avvenire di pace

Gli importanti accordi di Palazzo Vidoni

ROMA, 11, notte (per telefono):

Il convegno tenuto ieri a Palazzo Vidoni tra i rappresentanti della Confederazione dell'Industria e quelli delle Corporazioni fasciste ha dato ottimi risultati. Da ambe le parti si esprime infatti la massima soddisfazione per l'esito dell'incontro che realmente, a quanto si dichiara, ha contribuito alla realizzazione del Patto di Palazzo Chigi.

Come è noto, ieri il Direttorio delle Corporazioni fasciste ha tenuto una riunione nella quale ha approvato l'opera svolta dall'on. Rossoni presso il Partito fascista e la Confederazione dell'Industria ed ha attentamente esaminato la portata delle discussioni di Palazzo Vidoni. L'adunanza non è stata conclusiva ed appunto per questo motivo il Direttorio non ha creduto opportuno dira[mare] alcun comunicato.

[Stam]ane poi, l'on. Mussolini ha avuto [u]na lunga conferenza col Presidente della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste on. Rossoni il quale gli ha riferito sul convegno di ieri a Palazzo Vidoni e sulle riunioni del Direttorio delle Corporazioni. Al colloquio era presente anche l'on. Farinacci.

E' stata esaminata la situazione derivante dagli accordi con gl'industriali.

Nel pomeriggio si è tenuta l'ultima adunanza del Direttorio delle Corporazioni che ha così esaurito il lungo ordine del giorno.

Dopo essersi occupato di alcune questioni di carattere interno, il Direttorio è passato ad esaminare i due più importanti argomenti sottoposti al suo esame: 1) rapporti tra la Confederazione dell'Industria e le Corporazioni fasciste — 2) le questione dei salari.

Per quanto si riferisce al primo dei due problemi, dopo un'ampia relazione fatta dai rappresentanti delle Corporazioni che parteciparono all'adunanza di ieri, il Direttorio ha approvato il Patto stipulato nella detta adunanza presso la Direzione del Partito Fascista tra gli onorevoli Benni ed Olivetti per gli industriali e i rappresentanti delle Corporazioni Sindacali.

Questo Patto, che deve mettersi in relazione col noto accordo di Palazzo Chigi, stabilisce che tra le due organizzazioni debbono correre i migliori rapporti d'intesa e di collaborazione e che la potestà rappresentativa nella stipulazione dei contratti di lavoro resti esclusivamente alle Corporazioni.

Tale patto avrà come conseguenza la abolizione delle Commissioni interne di operai presso le varie aziende industriali. Per quanto si riferisce alla questione dei salari, il Direttorio si è ampiamente occupato della situazione della nostra valuta in rapporto alla rivalutazione che la lira ha avuto in questi giorni ed ha constatato la necessità che le Corporazioni fiancheggino in questo difficile compito l'opera del Governo senza quindi intralciarne l'azione con agitazioni o vertenze. Il deliberamento dei salari sarà dunque, per deliberazione del Direttorio Nazionale, così risolto:

per le regioni ove i contratti di lavoro già stipulati ed aventi vigore prevedono una revisione dei salari in base ai numeri indici del costo della vita, saranno, alla scadenza prevista, effettuate le revisioni contemplate nei contratti di lavoro;

per le regioni o per le categorie di operai non tutelate da contratti di lavoro contemplanti la revisione dei salari o provviste di contratti già scaduti, saranno iniziate amichevoli trattative intese a far sì che negli stipulandi contratti sia inclusa la clausola della revisione dei salari.

Sulla riunione del Direttorio Nazionale sarà domani diramato un comunicato ufficiale.

La lira migliora

Nel convegno di Palazzo Vidoni — come si è detto — è stata anche presa in considerazione l'attuale rivalutazione della lira. In questo campo l'azione del Ministro Volpi prosegue incessante e con proficui risultati.

Poichè negli ultimi giorni sono corse voci che parlavano di prossime attenuazioni delle norme emanate dal Ministro delle Finanze per il controllo dei cambi, la «Agenzia di Roma» assunte le debite informazioni, si dice in grado di dichiarare tali voci destituite di qualsiasi fondamento.

Viene inoltre rettificata una notizia pubblicata da un giornale milanese e secondo la quale l'ex Ministro De Stefani verrebbe chiamato ad assumere la direzione di una nuova Banca unica di emissione risultante dalla unificazione dei tre attuali istituti: Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia. Tali voci non trovano riscontro nella realtà delle cose e possono essere una semplice derivazione della probabilità che De Stefani abbia a ricevere, prima o poi, qualche incarico in cui egli possa essere utilizzato nell'interesse del Paese.

"L'Uomo dei cambi"

ROMA, 11.

Si può affermare che il Ministro delle Finanze conte Volpi è diventato, da alcuni giorni uno degli uomini più popolari d'Italia. Si dimentica il negoziatore d'Ouchy, e il governatore della Tripolitania; non lo si chiama più che l'uomo dei cambi. Si rende omaggio alla sua rapidità di decisione e alla sua energia nell'azione. Tutti gli organi dell'amministrazione centrale, dai prefetti fino ai commissari di polizia, sono stati, in seguito a sua domanda, invitati a secondare l'azione della banca per l'applicazione dei provvedimenti presi in favore della lira provvedimenti che costituiscono una rete dalle maglie fittissime, attraverso le quali è difficile che possano sfuggire gli speculatori e i frodatori. Si assicura che la battaglia per la lira continuerà senza tregua.

Il Principe Ereditario ringrazia il Duce

ROMA, 11.

S. A. R. il Principe di Piemonte al telegramma inviatogli da S. E. Mussolini, Ministro della Guerra, a nome dell'Esercito, in occasione della sua promozione a Tenente, ha così risposto:

« Con animo grato ringrazio vivamente per il messaggio che V. E. ha voluto inviarmi a nome del R. Esercito col quale sono fiero di servire la Patria. — *Aff.mo Cugino Umberto di Savoia* ».

La grande opera di Mussolini rilevata dal "Daily Mail"

LONDRA, 11.

Il «Daily Mail» pubblica un secondo articolo di Harold Biegrie nel quale viene esaminata l'opera dell'on. Mussolini.

Nell'articolo, Harold Biegrie afferma esser indispensabile che il popolo inglese comprenda lo spirito costruttivo del Fascismo e fa un confronto impressionante tra la vita che si può constatare giornalmente in Italia e quella che si svolge giornalmente in Inghilterra, ponendo in rilievo l'assenza della disoccupazione e della mendicità in Italia, ove esiste invece una meravigliosa attività industriale.

« Mentre l'Inghilterra — aggiunge l'articolo — nonostante le sue enormi risorse, si trova in uno stato di grave crisi industriale, al contrario l'Italia, pur senza carbone e senza colossali sbocchi commerciali oltremare, lavora come se il mondo intero fosse suo cliente. E per comprendere la grandezza dell'opera dell'on. Mussolini bisogna tener presente che il popolo italiano non ha tradizioni industriali. Purtuttavia esso manifesta oggi un'attività che stupisce perfino gli americani ».

L'articolo continua atteggiando in tono fortemente polemico gli attuali sistemi di Governo inglese e, lamentando il disinteresse delle classi lavoratrici verso l'avvenire dei Dominions, così conclude:

« L'on. Mussolini se fosse capo del nostro Governo manterrebbe nelle coscienze britanniche l'antico entusiasmo per l'unità imperiale ».

Gabriele D'Annunzio parte per il volo sul Monte Nevoso

ROMA, 11.

Quest'oggi a mezzogiorno Gabriele d'Annunzio partirà da Gardone Riviera in automobile alla volta di Ferrara dove alle 5, partirà a bordo dell'aeronave «Esperia» per il Monte Nevoso.

Mussolini detta un'epigrafe per i Caduti fascisti di Novara

ROMA, 11.

L'on. Mussolini ha scritto al segretario politico federale di Novara, on. Belloni, che gli aveva richiesto l'epigrafe per la monumentale lapide in gloria dei Caduti fascisti, la seguente lettera autografa:

« Caro Belloni, eccovi l'epigrafe per i 19 martiri fascisti della vostra provincia. Che il loro sacrificio sia un monito severo per tutti: niente beghe: massima disciplina: attività silenziosa: propositi fermissimi di difendere la rivoluzione, contro chiunque ed a qualunque costo. Noi vogliamo arrivare alla meta suprema! E vi arriveremo! A noi! — Firmato: MUSSOLINI ».

L'epigrafe scritta dal Presidente dice:

« Qui a memoria ed esempio — sono i nomi scolpiti — dei martiri del Littorio — che — sacrarono con purissimo sangue — la loro indomita fede. — I fascisti della provincia di Novara — levano al cielo d'Italia — più potente l'«A Noi!» — decisi — a difendere la rivoluzione — delle camicie nere — con la vita e con la morte — nel segno e per il trionfo di Roma — M. ».

La cerimonia della inaugurazione della artistica lapide, opera dello scultore prof. cav. Tantardini, si svolgerà il 19 ottobre, alla presenza dell'on. Farinacci

Il gen. Gonzaga a Farinacci

ROMA, 11.

Il generale Gonzaga, nuovo comandante generale della M. V., ha così risposto al telegramma dell'on. Farinacci:

« Vivamente ringrazio in lei, per le gradite parole augurali, le forze più vive e le migliori virtù dell'Italia nuova che nelle fiere legioni delle quali vado ad assumere con orgoglio il comando, avrà ogn'ora la sua scolta vigile e disciplinata. — Generale GONZAGA ».

Il discorso dell'on. Belluzzo al Congresso Forestale

L'accoglienza entusiastica della popolazione

CAMPOBASSO, 11

Il Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo, accompagnato dal suo capo di gabinetto comm. Brizi, dal comm. Stella e dal Segretario particolare comm. Marchesini è qui giunto ossequiato dal Sottosegretario di Stato on. Romano, e da molte autorità.

Una centuria della Milizia e una compagnia di Fanteria rendevano gli onori. Il Ministro, seguito dalle autorità, ha attraversato la città imbandierata tra la popolazione plaudente e si è recato alla Prefettura ove sono state fatte le presentazioni.

Nell'Aula Magna del Liceo Pagano ha poi avuto luogo la cerimonia dell'inaugurazione del Congresso boschivo. L'aula era affollatissima di congressisti ed invitati che hanno acclamato al Ministro, a S. E. Mussolini, all'on. Romano. Il Commissario Regio Vitore ha porto un entusiastico saluto al Ministro e alle Autorità inneggiando, acclamato, all'on. Mussolini. Parla poscia il presidente del Comitato Barono, manifestando la ferma fiducia che il Governo Nazionale saprà validamente risolvere il problema forestale. L'on. Miliani della Federazione pro Montibus, ha salutato il ministro e l'on. deputato Josa, anima del Congresso.

Il ministro Belluzzo e le autorità si sono recati ad inaugurare la prima mostra forestale organizzata nei magnifici locali nella casa della scuola.

Il discorso del Ministro

Ecco il discorso pronunciato dal Ministro.

« Intorno al problema forestale si è parlato e scritto, in vario senso, da circa un ventennio, nè poteva essere altrimenti sino a quando una legislazione incerta e frammentaria, talvolta contraddittoria, perchè nata sotto l'imperio di teorie giuridiche contrastanti e di dottrine economiche opposte, regolava la materia.

Il Governo Nazionale, assolvendo un compito cui passati governi si erano indarno accinti più volte, ha finalmente in un primo tempo, riordinato e riformata la legislazione prima esistente in materia di boschi e di terreni montani, materia che dal 1860 al 1910 aveva originato ben 31 disegni di legge e 19 leggi.

L'on. Belluzzo afferma che i congressi forestali che si seguirono dal 1909 ad oggi, hanno grandemente contribuito a a chiarire i principi fondamentali della politica forestale del Paese. La questione forestale, di cui l'ultima guerra ha messo in luce gli aspetti più preoccupanti, ha assunto in tutti gli Stati una grande importanza a cagione della progressiva diminuzione del materiale legnoso disponibile sul mercato. Bisogna promuovere una più intensa ed organica opera di rimboschimento e di sistemazioni montane per ricoprire del loro verde manto i vasti tratti di terra denudata, e migliorare il regime delle acque. Il bosco è il grande volante che facilita le precipitazioni atmosferiche, modera i deflussi di acque conseguenti. E' il vero disciplinatore delle disponibilità del nostro carbone bianco. Conviene che anche gli esercenti imprese elettriche e valorizzatori del nostro carbone bianco, tengano presente queste necessità per coadiuvare l'opera del Governo nazionale nella politica forestale che s'intende di svolgere. Con fermezza e vigore bisogna dare opera più intensa perchè sia conservato, tecnicamente migliorato e convenientemente gestito il patrimonio boschivo posseduto dai Comuni e dagli altri Enti morali, per guisa da rendere meno enorme il grande tributo che il nostro Paese paga ogni anno all'estero.

Difettando il personale necessario, è lecito sperare che ogni cittadino deve avere la sua parte di azione in questa grande opera che ci riconduce idealmente alle origini della nostra stirpe. Il problema forestale, oltre ad essere di politica economica agricola e sociale, è anche presentemente un problema di uomini e di personale.

Il risanamento della proprietà terriera e di tutto il regime agricolo nazionale è la miniera più preziosa del nostro lavoro. Questo patrimonio noi intendiamo rinsaldare, moltiplicare, riscattandoci dall'appellativo di distruttori di foreste, che tristi tempi ci procurarono. La massa dei custodi del patrimonio boschivo, sia costituita non soltanto da uomini reclutati dall'Amministrazione, ma da una milizia votiva sorta spontaneamente, volontariamente dalla terra e dalla Nazione stessa e che abbia mezzi per difendere questo patrimonio di benessere e di sicurezza nazionale, in un regime sacro ed inviolabile.

Ora, questa milizia l'Italia la possiede già. E' intendimento del Ministero di studiare il modo migliore per ingranare reparti della milizia volontaria nei quadri organici del personale addetto al servizio forestale e ciò senza ledere i diritti acquisiti dagli attuali impiegati e salariati, senza aumentare, anzi diminuendo le spese che lo Stato sostiene per il suo patrimonio silvestre.

Non dimentichiamo che il capitale morale e materiale investito nel bosco è capitale che ai singoli ed alla economia nazionale dà col tempo frutti abbondanti perchè disciplinando le pioggie ed il corso delle acque crea la ricchezza agricola ed industriale di intere regioni e fa risparmiare tutte le spese ingenti per riparare i danni portati dalle piene improvvise, interrattrici e distruggitrici. Per questo i nostri 400 mila chilometri di bosco, in generale povero e non ben governato, non devono essere considerati dalle popolazioni come un male da distruggere colla morte dello ammalato, ma un male da guarire.

La rivelazione incredibile è pure vera di un popolo che dissanguato dalla guerra, macerato dai patimenti, prostrato nella sua finanza e nella sua economia invece di piegare o smarrirsi irrompe con fiera volontà sulla via del suo destino, quella via attorno alla quale nell'opaca coscienza dell'ante guerra noi ci aggiriamo vanamente quasi paurosi, increduli nella grandezza del nostro destino, dovrà preparare anche questa nuova sorpresa alle genti e cioè che l'Italia non soltanto ha il patrimonio morale dei suoi figli intende ora provvedere ma anche dedicarsi amorevolmente a migliorare e rendere più bella la sua terra.

Nel nome augusto di S. M. il Re è dichiarato aperto il 5.o Congresso Nazionale Forestale ».

L'attività politica albanese

ROMA, 11.

L'Ufficio Stampa del Governo Albanese comunica:

La Commissione dei confini accompagnata dal delegato albanese signor Mehifrasseri, ha incominciato la delimitazione dei confini albanesi-jugoslavi.

La Milizia Nazionale ha incominciato le manovre generali che vanno compiendosi con grande successo.

Il Presidente della Repubblica ha visitato la Milizia Nazionale ed ha espresso il suo compiacimento agli ufficiali.

I deputati per poter prendere parte all'imminente apertura del Parlamento fanno ritorno alla capitale.

Tutti i profughi che sono stati amnistiati sono ritornati nei loro paesi.

NELLE ELEZIONI amministrative ad Antillo (Messina) la lista fascista ha conquistato maggioranza e minoranza.

La guerra in Marocco

Verso formidabili azioni offensive
La prepazione dell'artiglieria

FEZ, 11.

Il fuoco di preparazione dell'artiglieria, iniziato ieri mattina in vista della prossima offensiva, è stato formidabile. Il fuoco si è svolto su un fronte di sessanta chilometri. Gli effettivi di un corpo d'armata sono adunati a Mjara, e quelli di un altro corpo d'armata ad Ain-Ajssa. Le truppe di difesa di Ain-Ajssa hanno l'ordine di Abd El Krim di effettuare la riconquista di Astarskobre e di Mazraoua. Non sarà tentata alcuna operazione al centro di questa zona poichè si spera che lo sbarco dei rinforzi sarà sufficiente per liberare Zuarza e nello stesso tempo provocherà la sottomissione di tutte le tribù residenti nelle regioni.

Oggi, nelle prime ore, le truppe francesi hanno effettuato potenti azioni offensive su numerose parti del fronte.

Ieri sera, il vento assai forte ha abbassato la temperatura. Si può sperare che ciò renderà meno penosi i movimenti per gli scopi offensivi. I dissidenti hanno tentato nel pomeriggio azioni dimostrative contro il posto di Issual. Essi sono stati respinti dalla guarnigione e da squadriglie di aviazione comprendenti gli aviatori americani.

Una viva agitazione si constata presso il nemico che prosegue attivamente i suoi lavori di trincea.

FEZ, 11.

Un comunicato ufficiale sulle operazioni militari reca:

Le prime informazioni sullo svolgimento dell'offensiva da parte delle truppe francesi indicano che queste avanzano ovunque vittoriosamente ed il nemico, impressionato, offre poca resistenza. Il gruppo partito da Terual ha raggiunto Aun Bu Aissa e marcia attualmente su Amiot capitale dei Beni Zerual. Il gruppo partito da Taffrant ha occupato le alture di Adhirkame mentre l'ala destra, piegando su Bibanè, ha raggiunto Suk el Khenis ed ha continuato la marcia accerchiando il massiccio di Bibane. Un altro gruppo partito da Taunat ha occupato le alture di Astar ed una parte di questo gruppo ha raggiunto l'antico posto di Sker e sviluppando il movimento offensivo verso nord marcia su Gebal Ifran.

I riffani puntano su Tetuan

PARIGI, 11.

Malgrado la pressione dei francesi, i riffani si mostrano tuttavia molto attivi contro gli spagnoli, tanto sulla fronte di Tetuan quanto nella zona di Alhucemas.

La città di Tetuan è assalita violentemente dai riffani. Il generale Primo De Rivera ha preso in persona il comando ed ha radiotelegrafato a Madrid chiedendo ingenti rinforzi. I riffani si sono impadroniti della montagna di Ben Karrich che domina eTtuan a una distanza di poche miglia e i loro cannoni da 75 mm. hanno lanciato parecchi proiettili sulla città.

Gli spagnoli hanno concentrato tutti gli aeroplani di cui dispongono a Tetuan. Circa duecento aeroplani stanno bombardando l'artiglieria riffana annidata nelle caverne e nelle montagne. D'altronde tutte le truppe già bene allenate sono state ritirate da Tetuan per prender parte allo sbarco di Alhucemas e sono state sostituite da giovani soldati appena giunti dalla Spagna.

Le strade da Tetuan a Ceuta e Tangeri sono state tagliate una dozzina di volte negli ultimi tre giorni dai riffani e riaperte da colonne spagnole. Tutto il traffico ordinario con Tetuan è stato abbandonato. Soltanto convogli militari con autocarri armati percorrono le strade. La colonna del generale Saro, forte di quindicimila uomini, che è sbarcata presso la baia di Alhucemas, ha sospeso la propria avanzata — secondo la «Chicago Tribune» — in conseguenza di aeroplani. La colonna è in posizione difficile perchè non può essere rifornita se il tempo è cattivo. Tuttavia, per ora il tempo rimane fortunatamente bello.

Le montagne che stanno fra la colonna del generale Saro e la capitale di Abd El Krim, Ajdir, sono ben fortificate e difficilmente prendibili. Le truppe spagnole dovranno aprirsi la strada attraverso venti miglia di terreno irto di reticolati.

La situazione in Siria

PARIGI, 11.

La «Chicago Tribune», edizione di Parigi, riceve da Ezran:

Lo sgombro della capitale Soueida da parte degli indigeni è completa. Lunghe carovane di cammelli con donne e fanciulli si dirigono verso ovest. I guerrieri drusi utilizzano ancora nella capitale un edificio di pietra servendosi come fortezza per attaccare 700 soldati francesi chiusi nella cittadella. Nondimeno essi cominciano a comprendere che la situazione è senza speranza poichè loro stessi vengono attaccati dalle truppe francesi. L'invio della popolazione civile sulle alte montagne crea un problema difficile per l'Inghilterra. Gli ufficiali francesi preparano una trionfale accoglienza ai liberatori. El Atrach ha reclamato a Damasco un aiuto invocando l'idea panislamica. La notizia dell'arrivo di importanti rinforzi ha diffuso la disperazione fra le tribù. Il sultano dei drusi ha dichiarato: Ci rendiamo conto di avere scatenato la collera dei francesi. Sappiamo che non possiamo vincere, ma siamo decisi a combattere sulla montagna fino alla morte di tutti i guerrieri.

DOPO AVERE assistito alla seduta pomeridiana del Congresso Forestale ed a un ricevimento offerto i nsuo onore nel palazzo del Municipio, il ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo è partito per Napoli.

Monte Nevoso

Gabriele d'Annunzio, trasvolando dall'èremo del Garda all'estremo confine d'oriente, prende oggi possesso del principato ideale assegnatogli dal Governo fascista allorchè la sorte italiana di Fiume fu certa.

Il poeta-soldato non poteva scegliere mèta più luminosa per il viaggio che interrompe la sua lunga clausura. Come sempre, il suo gesto appartiene alla lirica e alla storia. Non è senza profondo significato che mentre le assise di Ginevra discutono dell'avvenire europeo, il Vate dell'Italia vittoriosa ascenda quel monte che dalle potenze invidiose fu a lungo conteso alla missione assegnatagli dalla natura quale estremo baluardo d'Italia. Riaffermazione serena del nostro diritto e richiamo dell'attenzione italiana verso la frontiera d'oriente cementata dal maggior sangue e santificata dal maggior sacrificio, chiusa al nemico, aperta all'espansione delle nuove energie italiane verso l'Europa di mezzo e verso i Balcani.

In questi giorni, mentre molto si parla del Brennero, d'Annunzio ci ricorda anche il Nevoso. Due termini inviolabili, ma entrambi segno di cupidigia profonda e di non sepolti spiriti di riconquista.

L'Italia è, finalmente, in grado di guardare, vigile e sicura, a Nord e ad Oriente.

Nei margini della Conferenza di guerra

L'ASSISTENZA DELL'INFANZIA

La cronaca politica di queste ultime settimane ci permette di assistere alla fantastica ridda di colossali cifre le quali ballonzolano sulle colonne dei giornali trasformandole, per usare una metafora ardita, in altrettante piattaforme dove — al suono delle dolenti note dei debiti da saldare — si danza il minuetto del tira e molla dell'auspicata sistemazione dei crediti di guerra.

Ma mentre tutta l'attenzione del pubblico converge sulla questione all'ordine del giorno delle fatiche delle Cancellerie del vecchio e nuovo mondo, a Ginevra si è riunito un congresso di studiosi e filantropi per la generosa iniziativa di un fronte unico internazionale in difesa dell'infanzia derelitta.

I problemi della protezione igienica, dell'assistenza giuridica, dell'educazione sociale ed intellettuale del fanciullo si sono rivelati imponenti e indilazionabili di fronte all'urgenza dei quali non è possibile disinteresse, apatia, assenteismo.

Questo convegno, tenutosi a Ginevra nel salone del Palazzo Elettorale, ha raccolte tutte le voci di coloro i quali, convenuti da ogni parte del mondo, dissero con fede che l'avvenire dell'umanità è nella fratellanza degli uomini, almeno dove non picchiano furiosamente all'uscio gli egoismi nazionali, per unirsi e guardare serenamente la missione delle generazioni venture.

Questa nota di pace — mentre si rimescolano e si agitano questioni insolubili ed irose — è la vaga speranza che tutta la umanità presente — quale una madre affettuosa — pensi che il domani è affidato ai più giovani e che l'onore del sacrificio di tutti i secoli deve essere commesso ad uomini degni di ingrandire il patrimonio ereditato e capaci di portare il contributo nuovo nella diuturna ascesa delle razze civili.

Che i congressi si radunino o meno ci interessa relativamente. Troppe volte il mestiere di resocontisti della storia di ogni giorno, ci ha avvezzati a scrivere miserere a sogni ventilati dalla follia umanitaria di uomini troppo astratti dalla ingenerosa lotta per la vita e senza quartiere, e troppe volte notati i peana tessuti da gente vile, servile e venale a quelli che trionfano della miseria altrui e con la forza degli altri.

Anche se le azzimmate concioni, accuratamente cesellate negli studi severi dei cattedratici in fregola di discorsi, non riescono ad entusiasmarci, la nobiltà dell'iniziativa ci trova primi tra i primi a riaffermare la cogente necessità che il problema dell'infanzia sia affrontato e si manifesti nel tentativo la buona volontà di risolverlo.

La crisi dell'infanzia è delle più terribili.

Quello che all'occhio dei profani è il bizzoso e bizzarro capriccio del fanciullo, all'occhio esperto del clinico d'anime e i corpi è la rivelazione assiomatica che ci si trova di fronte a dei fanciulli fisiologicamente tarati, a delle anime che si dibattono già, assillate e tormentate da una concezione mostruosamente matura della vita del mondo mentre le forze difettano e le cure della famiglia si affievoliscono, i baci della mamma non bastano più e il vorticoso avvicendarsi degli avvenimenti spezza la resistenza dell'ultimo baluardo più sacro: la purezza e la compagine della casa.

Le statistiche dei fanciulli che delinquono sono di una impressionante eloquenza.

La criminalità minorile aumenta con un crescendo che deve essere combattuto con tutte le armi.

Il tedio della vita, la sterilità degli affetti, la solitudine della casa vuota, la tentazione della strada sono altrettanti coefficienti che si concretano nella freddezza schematica delle cifre che non hanno bisogno di illustrazione perchè parlano da sole per dire che i fanciulli lasciati in balia di loro stessi sono i candidati delle carceri, degli ospizi, dei frenocomi, della prostituzione, della corruzione della carne e dello spirito.

Il focolaio che cova i germi del male è la strada; l'esempio perverso del compagno libertino trova nello spirito di emulazione, ingenuo dapprima, insopprimibile poi, del piccolo non assuefatto al male, il terreno di cultura dove si sviluppa favorevolmente e si diffonde con nuovi sinistri esempi l'orma del genio malefico.

Ma perchè uomini in miniatura sono capaci di uccidersi per motivi che a noi sembrano futili, puerili, da poco?

La grandezza dei dolori e delle gioie è proporzionata agli anni, alla costituzione, al carattere. Allora dovremmo domandarci anche il perchè della felicità immensa dei nostri piccoli quando si balocano con un trastullo che forma per essi l'orizzonte della gioia e il limitare della vita.

Quando si parla del fanciullo dobbiamo scendere sino alla psicologia infantile e non prendere per vangelo tutte le ponderose edizioni di certe pedagogie la cui prima funzione è quella di far ragionare il filosofo da ragazzo e di costringere a pensare da filosofo il ragazzo.

Tragedie tumultuano in piccoli cuori e drammi impetuosi svolgono la trama febbrile nello spirito del fanciullo che arriva a percepire tutte le sensazioni di cui è capace l'adulto senza avere di questo la forza della volontà e la possibilità della reazione.

Il disquilibrio tra sentimento e forza degenera nel tedio della vita, culminante nella soppressione violenta del piccolo vinto, o acuisce la morbosità del carattere facendo del fanciullo l'incorreggibile spostato del domani.

Il Congresso per l'assistenza alla fanciullezza ha dato modo di impostare parecchie discussioni, ma le parole debbono avere, per essere efficaci, la sanzione dei fatti.

Studieremo più oltre e diffusamente, la delinquenza dei minorenni e il triste fenomeno dell'infanzia suicida.

Cosmo Zanframundo

Notizie brevi

UN SOTTOMARINO ha ritrovato il gigantesco idrovolante americano di cui da dieci giorni non si avevano notizie. L'idrovolante è stato ritrovato ad est delle isole Hawai col comandante e l'equipaggio di quattro uomini tutti salvi. Il sottomarino ha preso l'equipaggio a bordo e rimorchiato l'idrovolante per raggiungere Parl Harbour.

AL GRUPPO MEDAGLIE D'ORO, che gli aveva rivolto un telegramma, S. E. il generale Gonzaga, nuovo comandante della Milizia ha così risposto: « Grazie alle Medaglie d'oro miei cari compagni d'arme che ritroverò in persona ed in ispirito tra i miei nuovi soldati ».

IL GENERALE GONZAGA ha così risposto al saluto indirizzatogli dal generale Ragioni, ispettore dei reparti speciali della Milizia: « Ringrazio delle fervidi nobili gradite espressioni delle quali leggo e ravviso i sentimenti che fanno le vostre Legioni presidio e promessa della Patria ».

CRONACA PROVINCIALE

La Battaglia del grano in Provincia

A ROMANS DI VARMO

Invitato dal Direttorio della locale Sezione del P. N. F. signor Sindaco del Comune di Varmo dott. Canciani tenne una conferenza sulla Battaglia del grano.

Venne presentato al numeroso uditorio dal Segretario politico signor Ongaro Ferruccio che portogli il saluto a nome degli intervenuti, illustrò con appropriate parole l'alto significato della conferenza. Prende poi la parola l'illustre conferenziere il quale esordisce ricordando la vecchia massima «Se vuoi la pace preparati alla guerra» e dimostra come le guerre possono venire imposte ad un popolo per sentimento nazionale, ma anche possono venire imposte da altre nazioni minacciando d'impedire al primo l'approvvigionamento dei mezzi di sussistenza. Passa poi ad esporre i dati statistici circa la deficiente produzione di grano in Italia in rapporto ai bisogni del consumo. Dimostra la forte ricchezza nazionale che annualmente si deve esportare (moneta aurea) per sopperire alla bisogna, esportazione di ricchezza che sarà maggiore in avvenire dato l'aumento di popolazione, e ciò avverrà se l'agricoltura non interverrà con la sua opera feconda e fattiva. Ed a questo punto scioglie un inno al Governo Nazionale ed al suo Capo Benito Mussolini che oltre ad altre provvidenze [illegible] s'avveduto [illegible] battaglia del grano, battaglia alla quale non mancherà il successo con immenso vantaggio della nostra Patria.

Passa poi a trattare la parte agraria. Dice che non occorre aumentare la superficie a frumento là dove la superficie è ben sfruttata da altre colture, ma bisogna bensì aumentare la produzione per campo e questa a parere del conferenziere è, in misura più o meno grande, possibile.

Tratta poi della preparazione del terreno, dell'aratura, erpicatura, delle concimazioni da farsi alla semina e di quella in copertura in primavera, della scelta del seme, delle sementi elette e del modo di semina ecc. Tratta del modo di [illegible] colturali, rullature, [illegible] e infine della raccolta e trebbiatura. Dimostra come adottando i mezzi da lui suggeriti gli agricoltori di qui possono ottenere un buon aumento di prodotto in confronto a quello che oggi ottengono e dimostra al numeroso uditorio, citando dati di fatto, della convenienza economica di adottare le pratiche suggerite.

Parla del Dazio sul grano, il quale, dice, spetta al produttore non allo speculatore, ma il produttore a sua volta non lo deve considerare come utile netto suo da intascare, ma bensì quale mezzo per aumentare la produzione in genere e granaria in ispecie. Rende noto ai presenti che è negli intendimenti delle Commissioni centrali e periferiche la costituzione di campi sperimentali allo scopo di dimostrare con l'evidenza dei fatti l'utilità dei moderni sistemi e mezzi di cultura. Infine il con[illegible] in un primo tempo si può fare a suo avviso, ma che la battaglia del grano non può avere il suo successo definitivo in un solo anno, bensì dopo un periodo preparatorio di 3 o 4 anni.

Questa preparazione nella sua linea principale è costituita ad un miglioramento alla cultura delle foraggere in genere: Concimate i prati e medicai, egli dice, e così avrete un aumento di produzione foraggera con conseguente aumento di bestiame e di conversa di concimi organici e di forza motrice.

Con questo mezzo potrete meglio lavorare il terreno e meglio concimarlo, ed in modo speciale per le culture di rinnovo (granoturco ecc.) preparandolo con questo modo in buono stato alla cultura del frumento dell'anno successivo, coltura che coadiuvata dalle pratiche colturali dianzi esposte vi darà prodotti che voi certo non sognate, non solo ma tutta la produzione dei vostri fondi verrà ad essere aumentata con sommo beneficio vostro e della Patria.

Con l'augurio che i suoi consigli vengano messi in atto invita ad inneggiare all'Italia ed a Benito Mussolini salvatore della Patria.

Il conferenziere venne in più punti interrotto da applausi e la sua chiusa fu salutata da un'ovazione generale.

Notata l'assenza del capoccia e seguaci dell'Aventino locale che, nel contempo, tennero in dolce combutta in qualche esercizio noto per l'idrofobia dei dirigenti verso il Fascismo, cercavano di svalutare con inconsulte considerazioni l'importanza della conferenza e chissà quale piano studiavano per... rivoluzionare l'Italia. Sappiano tali signori che il Fascismo non recede di fronte alle loro ambigue e losche manovre come pure di quelle del loro vergognoso capo, ma procede diritto per la via segnata dal suo Duce Benito Mussolini.

A RONCHIS DI LATISANA

Con l'intervento del professore Pozzolo si è insediato il Comitato Comunale per la propaganda granaria nelle persone dei signori Attilio Barnaba, Commissario Prefettizio; conte Manuel de Asarta, Antonio Pittoni, Padovan Pietro, Mauro Angelo, Sbaiz Pietro, dott. Tommaso Petitti in rappresentanza della Sezione Combattenti e Marchese Luigi [illegible] per la locale Sezione del Fascio.

Dopo ampia e dettagliata relazione nella quale il prof. Pozzolo illustrò quali siano le varietà delle sementi da usarsi a seconda del diverso grado di fertilità del fondo nonchè il tempo ed il modo per la concimazione, il Comitato allo scopo di dar maggior incremento alla coltivazione del grano delibera di bandire dei concorsi a premio fra i coltivatori del Comune ritenendo che in tale cerchia ristretta in cui gli agricoltori si conoscono personalmente riesce più facile spingere alla emulazione.

I concorsi sono suddivisi in tre categorie:

Categoria I.: Maggior Produzione — Categoria II.: Miglior sistema di cultura razionale — Categoria III.: Miglior gruppo di spighe.

A suo tempo a mezzo di pubblici avvisi verranno divulgate le norme che regolano detti concorsi.

Il conte Manuel de Asarta offre lire 1000 per il fondo premi, la rimanente somma sarà fornita in parte dal Comune ed in parte dalla Commissione Reale e Commissione Granaria Provinciale.

Il Comitato passa poi a trattare della maggiore produzione ottenuta nei primi esperimenti di trapianto; a tal fine l'Amministrazione de Asarta mette a disposizione della Stazione Chimica Agraria di Udine un campo per un primo esperimento di trapianto.

Per quanto concerne i «campo modello» il Comitato dà incarico ai signori Padovan Pietro, Antonio Pittoni e Mauro Angelo di prendere accordi con gli agricoltori locali per trovare un fondo prospicente ad una strada non nascosto da filari di piante per destinarlo a campo modello.

Tale fondo deve essere di scarsa fertilità appunto per dimostrare che applicando razionalmente gli ultimi dettami della scienza agraria si può ricavare un ottimo raccolto anche da fondi non tanto produttivi.

Il prof. Pozzolo si mette a completa disposizione del Comitato per conferenze consulti ecc.

Il Comitato visto il fervore con cui è stata accolta l'inziativa del Duce Benito Mussolini, nutre completa fiducia che gli agricoltori di Ronchis, ben compresi dell'importanza della Battaglia del Grano per l'economia nazionale, cercheranno ogni mezzo per ottenere una maggiore produzione granaria e sarà questa una delle più belle vittorie del Governo Nazionale.

A LATISANA

In seguito a ordine dell'Ill.mo signor Prefetto del Friuli, gr. uff. Ricci, si è riunita nell'Ufficio municipale la Commissione comunale per la Battaglia del grano sotto la presidenza dell'assessore anziano signor Matassi, coll'intervento anche del Segretario politico di questa Sezione del P. N. F. e del dott. Pozzolo direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Latisana, per trattare i provvedimenti diretti a risolvere il problema granario.

Dopo opportuna discussione e conscia delle mansioni alla stessa demandate, la Commissione, plaudendo al patriottico appello del Governo Nazionale per la Battaglia del grano; auspicando alle vittorie, di tale battaglia con l'incremento della produzione frumentaria; unanime delibera:

1) di adoprarsi in modo fattivo sia con l'esempio che con la propaganda per una più intensa coltura frumentaria e di dare tutto il suo possibile appoggio morale e materiale al riguardo;

2) di indire dei concorsi a premio a favore fra gli agricoltori e coltivatori;

3) di collaborare con la Cattedra per la formazione dei campi modello;

4) di far tenere delle conferenze pratiche sul campo;

5) di tenere una mostra comunale di frumento e spighe e nell'occasione fare la premiazione di coloro i quali saranno dichiarati meritevoli;

6) di far voti che il Governo si compiaccia concorrere nella buona riuscita della indetta Battaglia coll'allargare il credito agrario in modo che gli agricoltori siano posti in grado di usufruirne e così provvedere le sementi, il concime ed anche le macchine necessarie;

7) di tenere nella massima considerazione tutti coloro che privati od Enti cercheranno (coi mezzi che al caso riterranno più adatti) portare un contributo pel raggiungimento della meta prefissa dal Capo del Governo pel bene della Nazione.

A MUZZANA

La Commissione comunale per la propaganda sulla Battaglia del grano è composta dei signori: Scarpa Enrico-Guido, Sindaco e rappresentante dei Combattenti — Trolli rag. Vincenzo, Segretario politico della Sezione del P. N. F. — Pez ing. Olindo, per l'amministrazione prof. Cavarzerani — Rubini Giulio per l'amministrazione Rubini — Munerati Cesare per l'amministrazione propria — Garandone dott. Andrea, idem. idem — Bianco Giacomo, idem. idem. — Oro dott. Guido per l'amministrazione contessa Maria Elti Zignoni — De Polo agron. Agostino per l'amministrazione agricola.

Domenica 13 corrente alle ore 11 nella sala della Vittoria, gentilmente concessa, il prof. Pozzolo, Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Latisana, terrà agli agricoltori di questo Comune la prima conferenza di propaganda sulla Battaglia del grano.

A CIVIDALE

Domenica 13 alle ore 10 al Teatro Corte il prof. Francesco Todaro della R. Università di Bologna parlerà sulla selezione di frumenti e sulla Battaglia del grano ed il prof. Zago, direttore dell'Ufficio Agrario della Società Montecatini di Roma parlerà sulla frutticoltura industriale accompagnato con proiezioni cinematografiche.

L'attesa delle due conferenze, vero avvenimento agricolo friulano, è vivissima specie nell'elemento agricolo.

A mezzogiorno nei locali dell'Esposizione verrà offerto un banchetto ai due illustri personaggi. Le adesioni si raccolgono alla sede dell'Esposizione e la quota individuale è di L. 20.

A TREPPO GRANDE

Domenica 13 corrente alle ore 9 nella sala comunale il dott. U. Botrè, titolare della Sezione di Cattedra di Gemona, terrà una conferenza sulla razionale coltivazione del frumento.

La previdenza sociale all'Esposizione DI CIVIDALE

Le opere di previdenza e di assistenza sociale della Provincia hanno contribuito fortemente all'esito delle esposizioni presentando il loro miglior materiale, i prodotti delle piccole industrie e lavori interni e prospettando al visitatore attento e pietoso in grafici, fotografie, prospetti, ecc. lo sforzo tenace e diuturno che si compie oscurante e tacitamente per alleviare almeno in parte e per prevenire, in quanto è possibile i mali e le sventure della umanità sofferente e derelitta.

Il Manicomio provinciale di Udine presenta, dunque, una mostra lodevolissima manifestandoci i risultati quanto mai felici che tale istituzione ha conseguito.

L'Istituto Friulano Orfani di Guerra di Cividale, espone una visione completa di tutti i rami della sua preziosa attività presentandoci i lavori egregi dei bimbi ch'esso amorevolmente accoglie nel suo grembo e che educa patriotticamente nell'amore reverente alla memoria augusta dei padri immolativi per la grandezza della Patria e istruendoli degnamente ed egregiamente, sotto la guida alacre, intelligente e amorosa di mons. cav. Aita e dell'ing. cav. Zorzi, nei mestieri e nelle arti cui risultano meglio inclinati.

Particolarmente notevole è la mostra della Congregazione di Carità di Cividale, che ci offre il progetto, in gesso, e tutti i piani del nuovo edificio da edificare sulle rive del Natisone. Queso Ente pietoso, che con mezzi inadeguati al suo compito misericordioso, attende alla cura e al ricovero dei miseri derelitti merita una parola di lode specialmente per il fatto che questo Ente non riceve alcun sussidio dall'Amministrazione comunale, ma trae le sue esigue risorse dalla pietà della cittadinanza.

La Cassa Ammalati di Gorizia espone fotografie e grafici che dimostrano la sua benefica attività mentre l'Istituto Nazionale Assicurazioni occupa una sala con maestose e suggestive allegorie invitanti i cittadini alla previdenza e al risparmio per soccorrere la giovinezza infelice e la misera e derelitta vecchiaia elevando, con tali opere, la dignità dei singoli e della Nazione.

Le Scuole

Numerosissime e con dovizie di materiale statistico, didattico, fotografie, memorie e lavori si presentano le scuole friulane e si affermano vittoriosamente in questa Esposizione che ha saputo radunare, anche in questo campo, quanto di meglio si fa nella nostra regione per allevare la gioventù e l'infanzia e guidarla poderosamente e amorevolmente nei primi difficili passi della vita, come per educarne e migliorarne le conoscenze tecniche nelle arti e nei mestieri.

Le scuole professionali in questo campo espongono sintetizzate la loro commendevole attività che di tanto bene è larga alle nostre operose e intelligenti maestranze.

Notiamo, quindi, la scuola Professionale di Disegno della Società Operaia di Mutuo Soccorso di Pordenone, la scuola serale di Pratica Commerciale di Pordenone, la scuola Professionale di Tarcento che in una ricca sala espone egregi lavori di carpentiere, due modelli di scala a rampe e a chiocciola, ottimamente modellati, lavori di stucco, fotografie e marmi artificiali.

La scuola d'Arti e Mestieri di Tricesimo, espone gessi di fattura pregevole, sezioni di case ben curati e modelli vari della sua molteplice attività.

La scuola d'Arti e Mestieri di Passons ci mostra nei lavori e particolarmente notevoli quelli della sezione femminile.

La scuola Professionale «Maccari» di Gradisca espone buoni disegni di macchine eseguiti dagli allievi, mentre l'Istituto Cestari di S. Giorgio della Richinvelda ci offre alcuni buoni suoi prodotti.

Bellissimi i mosaici, tra i quali una splendida Madonna, della scuola mosaicisti di Spilimbergo.

Dal canto suo la nostra città si onora della Mostra, ricca e pregevole presentata da questa R. Scuola Industriale di Tirocinio a orario ridotto e con officine, che impartisce alla gioventù operaia cividalese l'insegnamento del disegno geometrico, industriale, ornamentale e decorativo, nozioni di modellato e di meccanica per le quali, dopo il corso quadriennale i giovani ne escono forniti di un ottimo corredo di cognizioni tecniche che permette loro di esercitare bene il loro mestiere. La scuola è egregiamente diretta dal prof. cav. De Vecchi, che vi profonde la sua attività e il suo amore.

Chiudiamo, con questo, l'odierna visita: la riprenderemo domani per passare in rassegna gli altri numerosissimi istituti scolastici insieme alle moltissime e notevoli mostre delle scuole elementari della Provincia.

Nel Regno della Chimica Farmaceutica

Nella sezione della Chimica industriale, abbiamo ammirato un artistico diploma d'onore con medaglia d'oro, e croce di gran premio, conferito dalla Giuria della Mostra Campionaria mondiale di Roma in questi giorni alla farmacia A. Fontana per la rinomata specialità presentate a quella grande Esposizione. Questa premiazione di grande importanza perchè viene dalla Mostra mondiale della Capitale pone in giusto rilievo la bontà ed il valore dei prodotti e delle specialità medicinali della farmacia Fontana. E mentre ci compiaciamo coi signori Fontana, per la meritata premiazione, cogliamo l'occasione per esprimere il nostro plauso anche per la bellissima mostra che si ammira nell'Esposizione Agricolo-Industriale di Cividale ove la farmacia Fontana con gusto veramente artistico ha esposto le sue specialità le quali disposte su belle piramidi in numero di circa 4000 bottiglie ed un migliaio di scatole danno alla mostra un aspetto maestoso, ricco e serio.

Le pitture che adornano i muri con soggetti e simboli farmaceutici molto ben eseguiti dai fratelli Broni, fanno della mostra un padiglione magnifico adorno di piante ornamentali. Questa mostra per il suo complesso maestoso fa onore alla Esposizione stessa e dimostra la sua importanza.

Non possiamo fare a meno di compiacersi vivamente con gli espositori G. Fontana per il loro interessamento alla buona riuscita della Esposizione Agricola Industriale facendovi uno stand veramente degno di grandi Esposizioni e con gli auguri di meritati compensi vogliamo che il Dinatogeno storico ricostituente che la Polvere della salute, che le fiale di Emobiopurina e tutte le altre specialità esposte siano veramente di sollievo all'umidità sofferente.

Nella sezione della Chimica industriale è pure oggetto di ammirazione la riuscitissima mostra di sapone allestita dal signor Pietro Pascolo di Udine il quale ha costruito un bozzetto dalle linee artistiche e molto indovinate. Si tratta di un arco in stile longobardo plasmato in sapone giallo comune con in mezzo una simbolica statua di Igea, la mitologica Dea della Salute, modellata esgregiamente in sapone bianco uso Marsiglia. Tutto ciò posa in severa eleganza sopra uno zoccolo a gradinata tutto formato in un bellissimo sapone giallo marmorato.

La proclamazione dei premiati

Domani mattina, domenica, alle ore 9 precise, nell'atrio del Collegio verrà fatta la proclamazione dei premiati alla Esposizione.

Sono invitati ad intervenire tutti gli interessati.

Le manifestazioni sportive di domani

L'Unione Ginnico Sportiva Cividalese — d'accordo con il Comitato Festeggiamenti dell'Esposizione, ha indetto una manifestazione atletica — per domenica 13 — che si svolgerà nel Parco della Esposizione.

I premi ricchissimi e numerosi, che da oltre una settimana sono esposti in una vetrina del negozio Fratelli Gottardis, gentilmente concessa, attireranno certamente in Cividale gran numero di bravi atleti e di società.

Diamo il programma delle gare con i rispettivi premi che sono in palio:

Ore 15 — Gara di marcia per 6 correnti — Km. 10 circa. — Percorso: Cividale (Parco dell'Esposizione), San Giorgio, Firmano, Ponte Romano, Premariacco, Tre Pietre (controllo), Cividale (Borgo San Pietro, Piazza del Duomo, Parco dell'Esposizione). — La partenza sarà data alle singole squadre a 2 minuti di distanza. Ogni squadra sarà controllata da un giudice di percorso — Vincente sarà la squadra che avrà compiuto il percorso nel minor tempo, giungendo completa al traguardo. — 1. Premio: Coppa d'argento; 2. Targa di bronzo; 3. Medaglia vermeil grande; 4. Medaglia d'argento grande.

Ore 15.15 — Gara di salto in alto con rincorsa. — 1. Premio: Medaglia vermeil con contorno; 2. Medaglia vermeil grande; 3. Medaglia d'argento; 4. Medaglia di bronzo.

Ore 15.30 — Gare di salto in lungo con rincorsa. — 1. Premio: Medaglia vermeil con contorno; 2. Medaglia vermeil grande; 3. Medaglia d'argento; 4. Medaglia di bronzo.

Ore 15.45 — Gare di tiro alla fune per squadre di 9 concorrenti. — 1. Premio: Targa di bronzo; 2. Medaglia vermeil con contorno; 3. Medaglia d'argento grande; 4. Medaglia di bronzo grande.

Nella mattinata, alle ore 11, lo Sport Club terrà un convegno ciclistico per il quale sono in palio numerosi premi per le squadre più numerose, in migliore tenuta e provenienti da maggior distanza e per fanfare.

Nel pomeriggio le squadre sfileranno per la città.

Alle ore 21.30 vi sarà il giro podistico notturno di Cividale con partenza e arrivi al Parco dell'Esposizione.

Dalle ore 18 in poi nel Parco si terranno danze con l'orchestra «Nuovissima Cividalese».

Tanto oggi come domani, domenica, nel Parco dell'Esposizione si svolgerà un interessante programma di festeggiamenti e cioè:

Sabato 20 — Ore 20: Concerto della Banda di Povoletto; ore 21: spettacolo pirotecnico preparato dal signor Giulio Del Zotto di Udine. A mezzogiorno preciso lancio di bombe reclame.

Domenica — Manifestazioni sportive di cui diciamo più sopra; ore 15: concerto della Banda di Colugna, diretta dal maestro Lirussi.

S. E. Nava

è atteso per domani ospite graditissimo. Egli visiterà la nostra Esposizione agricolo-industriale.

CRONACHE GORIZIANE

Nel mondo scolastico

Esami di ottobre

GORIZIA, 11.

Coloro che chiedono di essere ammessi agli esami d'ammissione o d'idoneità nella prossima sessione di ottobre del R. Istituto Tecnico e che non poterono presentare domanda di ammissione nel giugno u. s., debbono presentare entro il 25 settembre domanda in carta bollata da 2 lire, correndandola dei documenti voluti.

La tassa importa: per l'esame di ammissione alla prima classe del corso inferiore L. 60.05; per l'esame di ammissione al corso superiore L. 150.10; per l'esame d'idoneità al corso inferiore e superiore rispettivamente L. 50.05 e lire 100.10; per l'esame di licenza dall'Istituto Tecnico, Sezione Fisico-Matematica, L. 200.20.

Per il pagamento delle tasse bisogna servirsi di appositi vaglia che si ritirano presso gli sportelli-cassa dei RR. Uffici Postali.

Coloro che hanno superato esami presso il detto Istituto nella sessione di luglio e che intendono darne degli altri nella prossima sessione di ottobre, presentino soltanto la domanda e la quietanza della tassa.

Gli orfani di guerra, i figli di mutilati, gli allogeni e i cittadini esteri sono dispensati da qualsiasi tassa.

Inscrizioni

Le iscrizioni per l'anno scolastico 1925-1926 si aprono il 21 settembre e si chiudono il 15 ottobre.

Non si può ottenere l'iscrizione se non in base al titolo di studio rispettivamente prescritto, nè sono ammessi uditori.

Gli alunni di ciascuna classe sono 35.

Coloro che chiedono di essere iscritti per la prima volta, debbono presentare entro il termine di cui sopra, domanda in carta legale corredata dei documenti voluti, debitamente legalizzati ove occorra.

Gli alunni già iscritti, che intendono continuare gli studi presso questo Istituto ne fanno dichiarazione in carta libera entro il termine stabilito per la presentazione delle domande.

Gli alunni provenienti da altri istituti, di identico o di diverso tipo, debbono presentare la domanda in carta legale e la pagella scolastica dell'Istituto di provenienza.

Gli altri documenti sono trasmessi di ufficio dall'Istituto di provenienza in seguito a richiesta scritta dell'Istituto in cui deve farsi la iscrizione.

Esonero delle tasse

L'esonero dalle tasse può essere totale o parziale; l'esonero totale è accordato alle allieve e agli allievi che allo scrutinio finale, agli esami di ammissione, o di idoneità nella prima sessione abbiano conseguito non meno di otto decimi dei punti complessivi assegnati alle materie e non meno di otto punti per la condotta; l'esonero parziale è vincolato alla media di sette decimi dei punti assegnati.

Gli aspiranti all'esonero che si trovano nelle condizioni predette di condotta e di profitto, debbono presentare il più tardi entro il 20 novembre domanda in carta bollata da L. 2 al Preside, accompagnandola con un certificato del Municipio dal quale risulti la condizione disagiata della famiglia.

Sono tenuti a presentare domanda estesa su carta libera e unendovi i documenti da cui risulti la loro condizione di aventi diritto all'esonero, anche gli orfani di guerra, i figli di mutilati, dispersi o prigionieri di guerra e i mutilati e invalidi di guerra o per ragioni di guerra.

SCOSSA DI TERREMOTO

Stamane, alle 5.45, in città fu avvertita una scossa di terremoto ondulatorio della durata di 10 secondi.

L'on. Srebernic partito per l'estero?

Apprendiamo che il leader comunista sloveno on. Srebernic, di Salcano, che in questi ultimi tempi fece parlare di sè per le sue azioni di propaganda comunista fra l'elemento allogeno e per le sue manifestazioni di arruolamento di giovani sloveni per l'armata rossa, è da qualche giorno irreperibile.

Anche le ricerche fatte dall'autorità sono rimaste infruttuose.

I famigliari ammettono che l'onorevole comunista abbia abbandonato il proprio paese, però dicono di non conoscere la sua nuova dimora.

Molti credono che l'on. Srebernic abbia abbandonato l'Italia, diretto all'estero.

Il fatto singolare è commentato negli ambienti interessati.

Che il fatto sia in relazione con le rivelazioni del giornale «Il Regno»?

UN TELEGRAMMA
di S. E. Panunzio al senatore Bombig

Il Sottosegretario di Stato alle Ferrovie on. Panunzio ha telegrafato al Commissario Prefettizio del nostro Comune, senatore Giorgio Bombig, in questi termini:

«Appena di ritorno Roma, rivolgo Vossignoria vivi ringraziamenti per cortesie usatemi e vivissimi auguri per incremento codesta patriottica città. Pregola esprimere miei sentimenti tutte autorità che contribuirono riuscita cerimonia da me presenziata. Ossequi. — Sottosegretario alle Ferrovie: PANUNZIO».

PER IL RIFUGIO D'ANNUNZIO

Il Commissario Prefettizio del Comune, senatore Giorgio Bombig, in occasione della inaugurazione del «Rifugio d'Annunzio» sul Monte Nevoso, ha inviato al Presidente del Club Alpino Italiano di Fiume il seguente dispaccio:

«Nel sesto anniversario della liberazione della perla del Quarnero l'anima di Santa Gorizia plaude ed inneggia alla gagliardia della gioventù fiumana, riverente s'inchina alla gloria perenne dell'immortale suo liberatore».

NOZZE D'ORO

Domani, sabato, il cav. Alberto Michelstaedter, scrittore forbito e vecchio patriota, festeggierà a Venezia le nozze d'oro con la sua gentile consorte Emma Luzzatto.

Cinquant'anni fa i due benemeriti concittadini si unirono in matrimonio. La loro vita serena fu turbata dalla perdita del figlio Gino, morto in America, e dall'irreparabile e grande sciagura che li colpiva, 15 anni or sono, con l'amarissima perdita del prediletto figlio Carlo morto nel fiore degli anni quando tutto il mondo filosofico e letterario mirava a lui, come un genio risorgente, dopo aver compiuto opera elevatissima che ancora oggi è vivamente discussa.

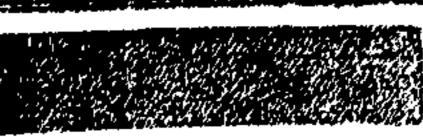
Alberto Michelstaedter è vicepresidente della Filologica Friulana. Ha dato tutta la sua attività alle lettere, collaborando in molti periodici e scrivendo riuscitissimi versi che formano una preziosa collana.

In questa fausta ricorrenza, alla coppia distinta inviamo le nostre migliori felicitazioni.

MOSTRA CANINA

Il giorno 15 corrente, alle ore 9, nel Parco dell'Esposizione della Caccia sarà inaugurata la mostra dei cani da caccia. L'orario della mostra sarà dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 e comprenderà le seguenti classi: Primo gruppo: Razze da ferma continentali — Secondo gruppo: Razze da ferma inglesi — Terzo gruppo: Cani da diporto, da corsa, da tana, da seguito e da corsa.

Daremo domani maggiori dettagli sulla interessantissima Mostra.

(Continua in terza pagina)

Oggi improvvisamente è mancato ai vivi

ZAINA PIETRO fu GIACOMO

La moglie MARCOLINI IDA, i figli dott. GIACOMO, G. BATTA, LINA con il marito PIETRO VENDE, VIRGILIO; le figlie: MERCEDES con il fidanzato ALFONSO BIGARO, ANNINA; le sorelle: CATERINA, MADDALENA vedova POSSAINO ed i parenti tutti ne danno il doloroso annunzio.

Non si mandano partecipazioni personali.

I funerali avranno luogo domenica 13 corrente, alle ore 11.

Porpetto, 11 settembre 1925.

TENTA RECIDERSI
le vene dei polsi

Verso le 16, in via Trieste, nei pressi della Caserma di Cavalleria, tale Antonio Germinis, di 32 anni, da Trieste in un momento di sommo sconforto alla vita, con un rasoio tentava di recidersi le vene dei polsi a scopo suicida.

Il gesto del disgraziato fu scorto fortunatamente in tempo da due passanti che gli si avventarono addosso riuscendo così a distoglierlo dal triste proposito.

Visto che perdeva sangue dai polsi, fu telefonato alla Croce Verde, che provvide a ricoverare il Germinis all' Ospedale comunale.

Il Germinis si mantiene negativo sul movente che l' ha condotto a por fine ai suoi giorni. Pare che tempo fa, a Trieste, abbia tentato un'altra volta di suicidarsi.

Perquisito, gli fu rinvenuto indosso un biglietto così concepito:

« Non potendo più oltre sopportare la mia travagliata esistenza me ne vado: sperando nel perdono di coloro che tanto buoni furono per me. Il mio ultimo pensiero sia l'augurio di felicità per le persone a me più care. Mentre piango per la mia triste sorte desidero avere immediata sepoltura in questo luogo ».

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Verdi fu proiettata questa sera, con grande successo, la suggestiva film « La guerra nelle Fiandre ».

Sabato e domenica spettacolo di cinema-varietà.

— Al Cinema « Ideal » con larga partecipazione di pubblico si proiettò « Papà », con la bella interpretazione di Jackie Coogan. Domani lo spettacolo si replica.

— Al Cinema « Savoia » le proiezioni di « Re Davide » ottengono seralmente strepitoso successo. Il capolavoro cinematografico della Casa « Fox » si replicherà pure domani.

Da GRADISCA d' ISONZO
OMAGGIO AGLI UFFICIALI
del « Genova »

(11). — Ieri nel pomeriggio, fece una breve sosta nella nostra città, il IV Reggimento « Genova » Lancieri.

Interprete del sentimento di tutta a cittadinanza la Società « Itala » offrì ieri sera un ricevimento ai signori ufficiali nella sede sociale.

Al ricevimento intervennero il ten colonnello Daniele comandante del Presidio, il nostro ill.mo Sottoprefetto cav. Giannattasio i sindaco cav. Finetti, il Segretario di zona del P. N. F. dott. Andriani, il Segretario politico del Fascio signor Pino Odorico, il signor Novelli, il capo manipolo della Milizia signor Teodoro Ballaben, il Segretario comunale signor Zumin, il Consiglio direttivo della Società e numerosi soci.

Il signor Pino Odorico porse il benvenuto ai valorosi ufficiali. Il Sottoprefetto cav. Giannattasio porse il suo saluto ed esaltò gli atti d'eroismo compiuti dal IV « Genova » nell' ultima guerra di redenzione.

Seguì il Sindaco de Finetti che a nome della cittadinanza si disse onorato di ospitare sebben per poche ore, il valoroso Reggimento.

A tutti rispose il colonnello comandante il Reggimento cav. Marone, il quale ringraziò la Società « Itala » e la cittadinanza del gentile pensiero dicendosi lieto di trovarsi in seno alla Società sportiva « Itala » il cui nobile scopo è quello di preparare la gioventù ad esser elementi sani e orgogliosi d'appartenere alla sana falange sportiva di Italia, che dovrà in un tempo non lontano formare la fiera compagine della Nazione armata.

Quindi tra la più cordiale e reciproca manifestazione di simpatia gli Ufficiali si accomiatarono.

ARRESTI

Dall'Arma dei Reali Carabinieri sono stati tratti in arresto: Sartori Giuseppe fu Antonio per minaccie a mano armata in pubblico esercizio a Mariano.

Germezt Giovanni da Maresego perchè trovato privo di documenti.

FURTI DI BICICLETTE

Nell'atrio della R. Pretura è stata rubata una bicicletta al signor Vitteri Lorenzo di Trieste che l'aveva momentaneamente lasciata incustodita. Così pure è stata rubata una bicicletta al signor Del Degan Luigi.

GARA DI FOOT-BALL

Domenica la squadra cittadina della « Itala » si incontrerà in una partita amichevole con la Società Ginnastica di Trieste. I triestini scenderanno a Gradisca con le file al completo, desiderosi di cancellare la sconfitta subita or è un anno. Certamente la partita sarà interessante.

Da DOLEGNA
PER IL PONTE A NAVACUZZO

(11). — Il signor Augusto Bodigoi, ex Podestà di Dolegna, monta in furore perchè si è parlato di un ponte a Navacuzzo, ponte che allaccierebbe l'alta valle del Judrio con Gorizia, ed il Coglio con Cividale. Si calmi il bollente signor Augusto, si calmi.

Il riatto della strada di Dolegna richiede un lavoro grandissimo poichè è inutile pensare a fare una strada se prima non si pone argine all'enorme erosione del Judrio. Questo lavoro richiederà forse un anno, e forse più, mentre il ponte a Navacuzzo può essere pronto in un paio di mesi, e poichè la mancanza della strada di Dolegna fa si che gli interessati devono allungare il percorso di una decina di chilometri in andata e altrettanti in ritorno, ci pare valga la pena di studiare il modo di far presto a rimediare, anche a costo di dare sui nervi a quel signore.

Da CIVIDALE
R. SCUOLA COMPLEMENTARE
integrata

(11). — Con le nuove disposizioni, ottenuta la licenza dalla Scuola Complementare, con un quarto anno di studio (Corso integrativo), l'alunno può sempre presentarsi ad esami di ammissione all' Istituto Tecnico o Magistrale od al Liceo Scientifico e continuare i suoi studi.

Le iscrizioni alle tre classi ed al corso integrativo si aprono il 21 settembre e si chiudono il 15 ottobre.

Gli esami di ammissione avranno inizio il 2 ottobre, quelli di promozione, idoneità e licenza il 1. ottobre p. v.

Per iscrizioni, notizie ed informazioni la Presidenza è aperta al pubblico ogni mattina dalle ore 10 alle 12.

Da GEMONA
Galli bianchi
Provocazioni.

(11) — Finiscono gli uni, cominciano gli altri. Infatti, l'altra sera un fascista ritornava a casa dal lavoro. Quando fu alla pericolosa svolta di piazza Vittorio Emanuele, alcuni giovanotti del contado, popolari o certamente filopopolari, si misero a schernirlo pronunciando parole che misero veramente a dura prova il comandamento di disciplina del fascista, che non reagì e continuò imperturbato la sua strada.

A questi galli bianchi non vorremmo pronosticare (in omaggio alla ferrea disciplina impostaci dal Duce) una tenzone sul genere di quella avvenuta a S. Odorico ai galli rossi (leggi « Giornale del Friuli » del 9 settembre): ai capitani popolari diciamo benevolmente di evangelicamente allevare il loro gregge, chè le conseguenze di certi fatti ricadrebbero su loro; a tutti diamo l'ammonimento di non stuzzicarci in verun modo: la scatola a sorpresa potrebbe funzionare quando meno se l'aspettano.

E per finire, ricordiamo (l'on. Fantoni pronunciava spesso nelle sedute consigliari questa frase) che « i padroni siamo noi »; e rammentiamo che il Fascismo è un baluardo contro il quale si cozza sì, ma ci si ritrae con le ossa rotte. « Ogni caparbietà conviene che qui sia morta », si ricordi bene la medaglietta Fantoni.

DENUNCIATI

I tre soci la di cui impresa eroica riassumemmo nella cronaca di ieri, sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per schiamazzi notturni e per inni sovversivi.

GEMELLI SETTIMINI

La signora Rina Renzoni, moglie del noto signor Giuseppe, negoziante in cuoi, ha dato alla luce due maschietti settimini, che assieme alla puerpera godone buona salute.

Auguri vivissimi.

Da PORDENONE
LA MORTE DEL MURATORE
caduto dall'armatura

(11). — Il muratore Portolan Giovanni di Francesco di cui ieri la notizia della sua terribile caduta da una armatura è morto ieri nel pomeriggio verso le ore 17.

Al povero giovane è sopravvenuta la commozione cerebrale, e purtroppo malgrado le cure dei sanitari non valsero a strapparlo alla terribile fine.

Domani seguiranno i funerali del Portolan.

COMITATO ANTITUBERCOLARE

In questi giorni il prof. cav. Angelo Duse, assessore anziano, si è dimesso da presidente del Comitato Antitubercolare, per trasmettere la carica al nostro Sindaco co. Cattaneo, al quale spettava di svolgere un'opera più sbrigativa e più coordinata con gli altri provvedimenti comunali. Ciò allo scopo di realizzare in breve il compito umanitario propostosi dal Comitato.

Il Sindaco, che è presidente delle varie Commissioni comunali, nell'assumere il nuovo ufficio ha voluto segnalare ed elogiare l'opera attiva ed instancabile del prof. Duse augurandosi che la sua intelligente cooperazione continui affinchè a Pordenone sorga in breve il progettato Padiglione Antitubercolare.

Ricordiamo agli Enti ed ai cittadini che ancora non hanno inviato il loro contributo, che è dovere di civiltà e di umanità rispondere con slancio e con generosità all'appello del Comitato.

PER UN PROVVEDIMENTO

Un nostro « assiduo » ci scrive reclamando la demolizione di quelle due baracche provvisoriamente costruite in piazzale XX Settembre per la vendita delle « angurie » e perchè l'Amministrazione provveda ad una sistemazione del vecchio mercato bovino.

Giriamo il reclamo alla nostra Amministrazione comunale specie per quanto riguarda le baracche che non sono proprio adatte specie in questi giorni di inaugurazione della Mostra d'Arte.

PROMOZIONE

Con compiacimento apprendiamo che il signor Gaetano Di Stefano della locale Agenzia delle Imposte è stato in questi giorni nominato, per meriti speciali, direttore dell' Ufficio Catastale di Pordenone.

Al signor Di Stefano le nostre congratulazioni.

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta Provinciale Amministrativa nella sua seduta dell' 8 corrente ha approvato una modifica di delibera relativa alla vendita di un ritaglio stradale di proprietà comunale e ha rimandato ad una prossima seduta l'esame di una proposta di aumento di un quarto della tariffa daziaria assieme ad alcuni ricorsi contro la tassa esercizio applicata negli anni 1921-1922.

DONI PESCA DI BENEFICENZA

Ecco il primo elenco dei doni pervenuti al Comitato per la Pesca pro Monumento ai Caduti:

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri on. Mussolini, servizio posateria in argento, esposto nella vetrina del negozio Greatti e Buenco — Soc. An. Ferramenta e metalli di Padova: servizio da tavola — Ditta Chinussi, Udine: 4 cinture cuoio per vestiti — Ditta Adami: un orologio da tavolo — Famiglia Marsure: vaso, vasetti e portagioie — Succ. Romano Sacilotto: calamaio — « Gazzetta di Venezia »: due abbonamenti annui — Ditta Foltzer, Padova: latta olio — cav. uff. dott. Cossetti: un piatto d'argento — Ellero Luigi: piatto portapesce — P. Bisol e C.: 12 bottiglie Champagne — D' Erario Raffaele: 5 bottiglie vino — Zavagno Giuseppe: 2 bottiglie vino — comm. Arnaldo Mussolini: servizio liquori montato argento — Camera di Commercio di Udine: servizio liquori — Coren Antonio: servizio da caffè e 25 bottiglie. (continua)

PRO INFANZIA

Domenica alle ore 16.30 proveniente da Riccione arriverà l' ultimo scaglione di bimbi che il benefico Pro Infanzia ha inviato alla cura marina.

Le famiglie dei piccoli beneficati sono pertanto interessate di trovarsi all'arrivo del treno per ricevere i propri bimbi.

ALL' ISTITUTO S. GIORGIO

Oggi alle ore 16 l' Istituto Femminile San Giorgio terrà nel suo teatrino un piccolo trattenimento. Reciteranno i piccoli alunni e le piccole allieve dell' Istituto guidati da quelle brave e buone Suore.

Al trattenimento, oltre alle famiglie degli allievi, potrà intervenire chiunque

LA COMPAGNIA RICCIOLI
al Licinio

Anche ieri Guido Riccioli e Nanda Primavera in « Gran Hotel » riscossero lo applauso entusiastico del pubblico. Brava l'Alleardi e il maestro Montesano.

Questa sera avremo « Acqua cheta ».

Da TOLMEZZO
LA CHIUSURA
della Mostra di Tolmezzo

Domenica prossima 13 corrente mese, nel pomeriggio seguirà nei locali dello Istituto la cerimonia di chiusura delle Mostre.

Ovvie ragioni hanno determinato il Comitato ad anticipare di due giorni la chiusura per comodità degli interessati e di quanti desiderano assistere alla proclamazione dell'elaborato compiuto dalla Giuria nell'assegnazione dei premi.

Le Mostre riuscirono veramente interessanti sia per la quantità sia la qualità degli oggetti esposti, di modo che anche gli affari furono numerosi più di quanto si attendesse. Ciò è servito di sprone all' infaticabile Comitato che si ripromette di rinnovare l'esposizione per l'avvenire sicuro di certa e buona riuscita.

La cerimonia sarà allietata da uno scelto programma che la banda di Tolmezzo eseguirà con la abituale ed impeccabile maestria.

Saranno presenti tutte le Autorità cittadine per rendere degno omaggio agli espositori e promotori della Mostra.

PER I BACHICULTORI

(11). — Ci consta che l' Essiccatoio Cooperativo bozzoli di Tolmezzo, entrato quest'anno nel suo primo periodo di vita, ha già venduto il suo prodotto ad un prezzo conveniente, che verrà appreso con grande soddisfazione da tutti coloro che avevano affidato le loro piccole e grandi partite alla benefica Istituzione.

E' certo che l'anno venturo, visti i buoni risultati di quest'anno, la già grossa schiera degli associati aumenterà notevolmente per l'affluire numerose di nuove domande; sarebbe però desiderabile che i bachicultori carnici si abituassero a portare i bozzoli all' Essiccatoio un po' meglio cerniti e questo nel loro interesse e per facilitare il lavoro dell' Essiccatoio stesso.

Come pure sarebbe desiderabile che si diffondessero meglio le varietà più pregiate di bozzoli che vengano meglio pagate, il che non si ottiene che affidandosi per l'acquisto del seme bachi a Ditte di provata serietà e competenza tecnica, come sarebbero i Consorzi Agrari Cooperativi.

Da RAVEO
SAGRA DELLA NATIVITA'

(11). — Domenica 13 corrente avrà luogo nel nostro paese la tradizionale sagra che gli organizzatori hanno voluto anche quest'anno ripetere, mantenendo il folklore carnico in tutta la sua caratteristica e nostalgica espressione.

Il programma è vario e vasto: diamo solo i capisaldi: ore 6: tuonar di mortaretti in segno di giubilo da tutte le alture che circondano il paese — Ore 8. arrivo della banda municipale di Buia (Madonna) che sotto la valente direzione del maestro Vriz suonerà varii pezzi d'opera e marcie montanine — Ore 16: le tradizionali corse con le carriuole e con i sacchi per le quali sono in palio ricchi premi gastronomici ed in denaro — Ore 16.30: concerto della stessa banda di Buia che sarà diretta personalmente dal maestro Vriz — Ore 19: illuminazione del paese e fuochi di artificio, spari di mortaretti.

Ma il « clou » della festa sarà dato dal getto delle « cidulis » dischi di legno infuocato che si lanciano dalla sommità delle creste montanine prospicienti al paese in onore di persone note nelle piccole vicende paesane, accompagnate da stornelli carnici che esprimono auguri o suonano a satire.

Alla fine della festa sarà preparata una accoglienza degna dell'ospitalità carnica a tutti gli intervenuti.

Da PALUZZA
A PROPOSITO DEL TRASFERIMENTO
del Maresciallo

(11). — Il Sindaco di Paluzza signor Mussinano a proposito della nostra corrispondenza da Cercivento in cui è detto che il Maresciallo dei RR. CC. di Paluzza, avente giurisdizione su quattro Comuni dell'Alto Buto, ha chiesto il trasferimento altrove perchè fatto segno da parte degli antifascisti di Paluzza, non estranea l'Amministrazione comunale, in continuo ostruzionismo al suo ufficio e alla sua persona, ci scrive, rilevando, per quanto riguarda la Amministrazione che impersona, che il Maresciallo signor Vido (a meno che a Paluzza non ne esistano altri) ha dichiarato proprio il giorno seguente al Sottoprefetto che ha chiesto il trasferimento per motivi di famiglia, e che particolarmente con l'Amministrazione comunale di Paluzza non ha alcuno screzio, avendo proceduto sempre con la medesima nel più perfetto accordo.

Da MARTIGNACCO
ADUNATA DELLE SEZIONI
Combattenti

(11). — La Federazione Combattenti rammenta alle dipendenti Sezioni della seconda zona che domenica 13 corrente, in occasione dei grandiosi festeggiamenti pro « Casa del Combattente » dovranno intervenire in Martignacco i rappresentanti delle Sezioni Combattenti della zona.

Alle ore 11 avrà luogo il rapporto di zona al quale saranno presenti il Commissario magg. Mombellardo ed il cav. Bosero.

Saranno trattati vari argomenti interessanti l'Associazione, fra i quali i provvedimenti assistenziali e la Battaglia del grano.

Da SACILE
FERIMENTO IN RISSA

(10). — Questa mane, giovedì, mentre il mercato delle bestie era affollatissimo, un eccitato vociferare faceva radunare la gente attorno a dei mercanti che questionavano per la vendita di una giovenca. Dopo uno scambio di pugni, certo Basso detto Padovani Paolo diede una legnata a Da Frè Antonio ferendolo gravemente alla testa. Il ferito dovette ricorrere all'opera del medico perchè il sangue colava da una larga ferita al capo. Accorsero le guardie e della facenda se ne stanno interessando i Reali Carabinieri.

Da PREPOTTO
CERIMONIA PATRIOTTICA

Domenica una Sezione degli Arditi d' Italia di Trieste, comandata dal sottotenente D'Alessandro, si è recata al Cimitero militare del Querceto per deporre una corona sulle tombe degli eroi.

Causa l'infuriare della bora a Trieste, mancarono alla cerimonia l'ammiraglio Centa, il comm. prof. Cominotti ed altri.

A ricevere le gloriose Fiamme nere erano: il Segretario politico del Fascio e Sindaco del Comune sig. Lucio Rioppi, la Giunta al completo, i militi, le camicie nere, gli ex combattenti, con bandiere e gagliardetti, e una folla di ambo i sessi.

Al vermouth d'onore parlarono applauditissimi il Sindaco che rievocò le gesta degli Arditi, ed il sottotenente D'Alessandro che ringraziò dell'accoglienza.

Quindi, formatosi il corteo, questo sostò davanti al bel monumento ai Caduti che sorge davanti al Municipio.

Il Sindaco parla esaltando i quaranta Morti; i gagliardetti s' inchinano gli Arditi presentano le armi, i presenti salutano romanamente.

Poscia, percorrendo il Viale della Rimembranza, il corteo giunge al Cimitero. Quivi la popolazione di Albana aveva adornato il viale con bandiere, con archi e con fiori e attendeva il corteo in due fitte ali acclamanti.

Il Parroco, don Pietro Della Schiava, celebrò la messa a suffragio dei Caduti, poscia parlò inneggiando agli eroi, alla patria, alla fede e benedisse le tombe. Gli Arditi presentano le armi.

Il Sottotenente D'Alessandro illustra lo scopo della cerimonia, inneggia ai nostri morti, al Fascismo, al Duce.

Dopo alcuni minuti di meditazione, il corteo si scioglie e gli Arditi e le autorità si recano al banchetto offerto dal Municipio e servito con molto buon gusto alla Trattoria Petrussa, nella vasta sala dove spiccavano i ritratti del Re, di Mussolini e di D'Annunzio in mezzo a trofei di bandiere.

Tra infuriti alalà, e ai canti degli Arditi che fanno rivivere le ore di trepidazione e di entusiasmo della grande guerra, giunge l'ora della partenza e con un ultimo formidabile « A noi! » la comitiva si scioglie.

Da CLAUT
SAGGIO FINALE ALL'ASILO INFANT.

(Da Re). (11). — Dopo solo quattro mesi dalla fondazione dell'Asilo Infantile ieri venne tenuto il saggio finale.

Le Suore compirono dei veri prodigi, inquantochè i bambini svolsero con vera maestria questo vasto programma:

Preghiera — Farfallette — I soldatini — Minuetto — La Bandiera Italiana — La sentinella — I Marinaretti — Le quattro stagioni — Coro finale.

Per la circostanza era stato allestito uno splendido scenario nella sala principale della Sede della Società Operaia sfarzosamente illuminata con lampadine elettriche.

I bambini indossavano graziosi costumi, e lo spettacolo riescì quanto mai suggestivo e di grande soddisfazione alle loro famiglie ed al numeroso pubblico accorso.

Di così felici risultati va data lode al parroco don Gio. Batta Graziussi, fondatore dell'Asilo, ai membri del Consiglio d'Amministrazione ed alle brave Suore.

Nell'occasione furono raccolte oblazioni che tutti elargirono con nobile gara.

Il signor Bertagno Antonio ha voluto pure contribuire con l' importo di lire 100 di cui andava creditore verso il Comune, e questa spontanea offerta ha maggiormente valore trattandosi di un onesto e umile operaio. Speriamo che l'atto del signor Bertagno serva di esempio e di incentivo a tanti altri del Paese avendo l'Asilo imprescindibili necessità di essere aiutato e sorretto da tutti coloro nel cui cuore albergano sensi delicati e generosi.

Da TARCENTO
BENEFICENZA

(11). — Per onorare la memoria della compianta Co. Clelia di Montegnacco pervennero le seguenti offerte a questa Congregazione di Carità: Famiglia Angeli avv. Vincenzo L. 50 — Bonfadini dr. Jacopo L. 50 — Mugani dott. Giacomo L. 50 — Ceschia Ferdinando L. 20 — Famiglia Di Lenardo L. 10.

In morte della signora Linda Filomena ved. Pividori: Ceschia Ferdinando L. 20.

La locale Associazione sportiva in occasione del recente trattenimento versò la somma di L. 55.55.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE
(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)
Sede Centrale - VENEZIA

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO
(Autorizzata con R. Decreto 19 novembre 1921, n. 1793 - Costituita con atto 6 maggio 1922)

Capitale e riserve al 30 Giugno 1925 L. 50,496,143.73.

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1925

ATTIVITA'

Voce		Importo
Prestiti agrari d'esercizio	L.	46,138,889, 95
Prestiti agrari per miglioramenti	»	12,049,679, 18
Prestiti fondiari agrari	»	9,280,798, 00
Prestiti per case coloniche	»	5,489,250, 45
Bonifica Agraria	»	6,862,250, 00
Cambiali Cessato Consorzio riscontate	»	666,060, 80
Mutui Credito Fondiario Agrario	»	830,830, 38
Mutui Speciali Invalidi di Guerra	»	122,650, 42
Conti correnti di corrispondenza	»	25,012,030, 48
Annualità maturate Mutui Ipot.	»	7,195, 28
Debitori diversi	»	1,023,694, 50
Effetti riscontati	»	12,237,064, 75
Totale delle Attività	L.	122,796,412, 39
Spese dell'esercizio da liquidare	»	195,169, 00
Valori in deposito a garanzia	»	411,436, 91
Somme totali a pareggio	L.	123,313,118, 30

PASSIVITA'

Voce		Importo parziale		Importo
Anticipazioni dello Stato			L.	54,096,723, 63
Conti correnti di corrispondenza			»	1,622,153, 06
Creditori per effetti riscontati			»	12,223,064, 75
Creditori diversi			»	2,159,391, 22
Risconto dell'Attivo			»	1,305,320, 67
Totale delle Passività			L.	71,346,654, 13
PATRIMONIO				
Capitale assegnato dallo Stato e in corso di liquidazione - quote versate	L.	4,500,000,00		
Capitale assegnato dall'Istituto Federale	»	8,000,000,00		
Capitale sottoscritto dai partecipanti	»	36,760,000,00		
Fondo di riserva	»	1,058,326.73		
Fondo di riserva straordinario	»	177,817.00		
				50,496,143, 73
Rendite dell'esercizio da liquidare			L.	195,169, 03
Depositanti di valori in garanzia			»	1,275,143, 44
Somme totali a pareggio			L.	123,313,118, 30

IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL CONS. DELEGATO Avv. Angelo Pancino — IL DIRETT. della SEZ. Dott. Prof. Flavio Berthod — IL RAG. della SEZIONE Rag. Mario Reggiani — PER I REVISORI Avv. Riccardo Dalle Mole - On. Co. Ing. Giacomo Miari De Cumani - Sen. Mar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - D.r Arnaldo Sessi.

CRONACA UDINESE

Da MARANO LAGUNARE
IL PREFETTO IN VISITA

(11). — In occasione delle speciali caratteristiche pesche dei canali fu ieri tra noi, con la distinta sua famiglia, l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia comm. Umberto Ricci.

Nel pomeriggio, accompagnato dal Sindaco signor Orlando Dal Forto e dall'assessore signor Galliano Raddi, si spinse sino a Lignano, desideroso di ammirare una volta ancora quella magnifica spiaggia, destinata ad un sicuro e splendido avvenire.

La visita, del tutto privata, non impedì all'illustre Capo della Provincia che in sì breve tempo tanta stima ha saputo conquistare nel nostro Friuli per la squisita cortesia dei modi, per carattere energico e fattivo e per la competenza veramente singolare nel campo amministrativo, di interessarsi anche dei problemi che maggiormente interessano il paese e dare sicuro affidamento per la sollecita e migliore loro soluzione.

Partì verso le 18 lasciando della sua visita il più gradito ricordo.

Da LAUZACCO
LA GRAN SAGRA

(11). — Domenica 13 corrente ricorre l'annuale sagra del paese, sagra che ricorderà le vecchie ma sempre belle tradizioni friulane. Si prevede un numerosissimo concorso di pubblico, specialmente dai paesi vicini.

Nel pomeriggio vi sarà una solenne processione. Suonerà la distinta banda di Lavariano, diretta dall'esimio maestro Galdino Bernardis, che tanta fama gode nella nostra zona per la sua valentia.

Le trattorie saranno fornite di ottimo vino di Buttrio, di gamberi del Natisone e di uccelli con relativa polenta e si potranno gustare il tiunco di Sçave, dell'ottimo vino nero di Verona nonchè le tradizionali bottiglie di Verduzzo della rinomata cantina del co. Beretta.

Se il tempo sarà favorevole, a Lauzacco, domenica si trascorreranno delle ore tranquille ed allegre e riecheggieranno le vecchie canzoni friulane.

Da RESIA
CONCITTADINO PREMIATO
all'Esposizione di Roma

(11). — Apprendiamo con vivo compiacimento che il nostro concittadino signor Pietro Lettig, titolare della rinomata Ditta Battista Lettig di Trieste, esportazione in agrumi, frutta ecc.; all'Esposizione internazionale di Roma, fu concessa la Croce e la Medaglia d'oro.

La Ditta suddetta, alla quale il signor Lettig Pietro ha dato tutta la sua intensa e fattiva attività, ha uno sviluppo ed un incremento considerevole non solo in Italia ma anche in Austria, Polonia, Stati Balcanici, Egitto ecc. e mantiene sempre alto il nome italiano.

Da PORPETTO
LA TRAGICA MORTE
di una bambina

(11). — Nel pomeriggio di ieri a Corgnolo la bambina Anna Gigante di Ugo di anni 5 si trastullava con una piccola amica presso una catasta di legna. D'improvviso un troncone smosso inavvertitamente cadde colpendo al capo la piccola Anna che si accasciò a terra. Accorse angosciata la madre tentando con ogni cura di richiamare in vita la figlioletta: purtroppo la piccina moriva poco dopo per la frattura del cranio.

Una sconcezza che deve finire

E' usanza di molti contadini cospargere le uve, con calce mista a sterco, e ciò allo scopo di evitare piccoli furti. Dato che questa schifosa operazione vien fatta colle uve prossime a maturare, dato che al momento della vendemmia nessuno si sogna di lavare l'uva è naturale che il poco gradito materiale vada ad inquinare il vino. Per l'igiene prima, per la dignità poi, io mi rivolgo alle competenti autorità perchè emanino ordini severissimi per porre un fine a questo lurido e anti igienico sistema. Dal canto mio assicuro che sui giornali farò i nomi di quanti, per tema di perdere qualche chicco di uva imbratteranno il dolce frutto e ciò perchè il pubblico possa astenersi dal bere vino smerdato.

dott. Giuseppe Dal Negro
Ufficiale Sanitario

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 11 settembre 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.4	744.6	745.2
Pressione al mare	758.2	756.9	756.0
Temperatura	15.6	17.2	15.3
Umidità (0-100)	91	92	75
Vento Direzione	NE	E	NE
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	9
Stato del tempo	brutto	inc.	brutto

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 19,7
Temperatura minima: 14,6
Acqua caduta: mm. 10,00

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, a nord-ovest dell'Europa
Pressione minima: 751, su Danimarca

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti settentrionali; cielo vario; temperatura sotto la normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 11. — (per telegrafo).
Parigi 114 — Zurigo 471.50 — Londra 118 — New York 24.285 — Berlino 582 — Vienna 347 — Bucarest 11.75 — Belgio 107.50 — Praga 72.50 — Budapest 0.0344 — Zagabria (borsa di Trieste) 43.50.

Interessi friulani a Roma

L'on. Spezzotti ha avuto negli scorsi giorni un lungo colloquio con S. E. D'Alessio, Sottosegretario alle Finanze, che aveva espresso il desiderio di conoscere il suo pensiero in tema di tributi locali.

Ieri è tornato da Roma l'on. Pisenti che ha trattato di interessi friulani con S. E. Federzoni, coi ministri Giuriati, Rocco e Volpi. Col Ministro delle Finanze egli avrà tra giorni un nuovo incontro per esaminare nel suo complesso l'attuale stato delle liquidazioni per i danni di guerra.

Circa il Triumvirato reggente la Federazione Combattenti

La Federazione Combattenti comunica:

Ad evitare erronee interpretazioni alle notizie apparse su qualche giornale circa il Triumvirato reggente, è bene si sappia che il maggiore cav. uff. Mombellardo circa una quindicina di giorni addietro chiese al Triumvirato Centrale dell'Associazione Nazionale Combattenti la sua sostituzione da primo Commissario della Federazione Friulana perchè le sue occupazioni professionali e le diverse cariche che copre non gli permettevano di occuparsi come doveva e voleva della Federazione, senza pregiudizio della sua salute.

Mentre si procedeva alla sostituzione, il dott. Luchini, per sue ragioni personali — che nulla hanno a che vedere con la sua posizione di combattente — rassegnò le dimissioni da Triumviro.

In seguito a ciò, i Commissari del Governo, visto che il Triumvirato si riduceva al solo signor Bozzini che per la sua residenza a Gorizia non poteva evidentemente assumere la responsabilità della intera reggenza Federale, hanno vivamente pregato il maggiore Mombellardo di assumere ancora, sia pure temporaneamente, la direzione della Federazione, conferendogli pieni poteri.

Il maggiore Mombellardo, per quell'affetto che lo lega alla grande Famiglia, ha aderito e sta ora provvedendo alla costituzione di una salda reggenza che potrà agevolmente continuare il lavoro fin qui svolto senza alcun cambio di programma.

La Federazione dunque è sempre sotto la saggia guida del maggiore Mombellardo del quale tutti i Combattenti Friulani conoscono ed apprezzano gli alti sentimenti e l'attaccamento verso i commilitoni.

Questa e questa soltanto è la verità.

Questo comunicato della Federazione Friulana Combattenti viene a togliere ogni valore alle insinuazioni artatamente lanciate da qualche giornale... autorevole, circa la crisi nella compagine dei combattenti che invero non fu mai tanto unita ed attiva come nell'era che attraversiamo.

Le dimissioni del Presidente
della Sezione Mutilati

Apprendiamo che il dott. cav. Samuele Cesari-Benoni, in seguito ad una sua precedente decisione che non aveva attuato per l'intervento di Carlo Del Croix e del Presidente onorario della Sezione Provinciale Mutilati di Udine, cav. Passerelli, è ora venuto nella irrevocabile decisione di dimettersi dalla carica di Presidente effettivo della Sezione stessa.

Per gli Eroi del "Veniero"

Siamo informati che il Segretario Politico del Fascio di Udine avrà oggi un colloquio con le autorità cittadine affinchè anche a Udine sia celebrato il rito di riconoscenza e di amore per gli Eroi del sommergibile «Veniero».

Giannino Antona Traversi
al santuario di Graglia

Al Santuario di Graglia, la presenza di Giannino Antona Traversi, che villeggia molto volentieri in quel ridente lembo di terra biellese, ha dato motivo ad un gustoso episodio. Il cuoco, avendo in animo di costruire una torta colossale, ha chiesto allo scrittore il nome di una delle sue più note commedie: e la torta prese la forma di un enorme libro dal titolo: «I giorni più lieti». L'Antona Traversi ha voluto commentare il fatto con un piacevole biglietto, che è stato trovato sopra il dolcissimo volume: «Farina del mio sacco adesso non sei più — Ma io lodo apertamente del cuoco la virtù, — Che seppe - ed osò dire non era facil cosa — Anche a palati ghiotti renderti più gustosa». — Così la «Tribuna Biellese».

Un saluto graditissimo

E' quello che ci è giunto da Parigi da un gruppo di fascisti friulani fraternizzanti con alcuni redattori dell'«Action Française».

Società "Dante Alighieri"

Ricordiamo che oggi, alle ore 16, avrà luogo presso la Camera di Commercio la seduta del Consiglio Direttivo della «Dante», Comitato di Udine.

Sono all'ordine del giorno importanti argomenti fra i quali il bilancio 1924 ed il prossimo Congresso annuale.

Per la sagra di Martignacco

In occasione dei festeggiamenti di domenica prossima 13 settembre a Martignacco, la Tramvia Udine-San Daniele, oltre ai treni ordinari e festivo, adotterà treni speciali secondo il seguente orario:

Partenze da Udine: 6.20 — 8.45 — 11.50 — 14.30 — 15.30 — 17.10 — 18.50 — 22.30.
Ritorno da Martignacco: 6.55 — 8.18 — 14.05 — 15.05 — 18.10 — 19.05 — 21.16 — 23.

Pure alle ore 23 altro treno partirà da Martignacco per San Daniele.

Due operai infortunati

Alle cure del sanitario di servizio all'Ospedale Civile ricorsero: Elio Di Giorgio di anni 19 di Giuseppe, abitante in via Cisterna 4, contuso alla gamba destra mentre lavorava alle dipendenze della ditta A. D. Pittoritto; e Gio. Batta Toppo di Domenico di anni 16, da Buttrio, il quale si ferì alla mano destra lavorando ad una sega nello stabilimento Del Torso.

Tutti e due sono stati giudicati guaribili in 12 giorni.

Pioggia, freddo e... terremoto

Nelle alte sfere c'è da qualche mese a questa parte un andirivieni di cicloni ed anticicloni i quali si divertono a scombussolare il tranquillo andamento delle stagioni e ad imprimere ai barometri degli alti e bassi impressionanti. Abbiamo notizia infatti di un ciclone in arrivo sulle isole britanniche il quale si diverte a scompigliare l'anticiclone che protendeva tra la Francia e la Svizzera ed al quale dobbiamo il tempo incostante mantenutosi nell'Alta Italia recentemente.

Le notizie metereologiche ci rassicurano in quanto al ciclone britannico perchè sembra che esso non sia disposto ad avvicinarsi a noi ma a proseguire verso il Baltico. Malgrado ciò, le propaggini cicloniche ci disturbano notevolmente regalandoci frequenti temporali caratterizzati da paurose scariche elettriche, violenti e improvvisi acquazzoni, come quello di ieri sera, e un freddo pungente il quale ha consigliato alle maglie ed a qualche pesante soprabito di lasciare i tranquilli riposi odoranti di naftalina.

A proposito dell'abbassamento della temperatura di questi giorni, esso è dovuto alla persistenza dell'anticiclone franco-elvetico che regalò le prime nevi alla Svizzera ed alle nostre alte montagne ed un freddo quasi invernale alla Francia, ove si giunse, precisamente ad Orléans, a tre centigradi sotto zero.

Volendo qualche recentissimo dato metereologico per Udine, diremo che ieri alle 16 il termometro in Piazza Vittorio Emanuele segnava 20 gradi e mezzo. Da quell'ora la temperatura subì una diminuzione precipitosissima e continua, segnando 18 gradi alle ore 18 e 13 alle ore 21.

La pressione atmosferica nel frattempo diminuiva sensibilmente.

Tutto questo però non impedì che la Banda Municipale svolgesse ieri sera il consueto concerto del venerdì, cui assistette poco pubblico ma fedele ed appassionato, il quale applaudì alle ottime esecuzioni.

***

Ma per coronare degnamente le intemperanze atmosferiche, ci voleva anche un po' di terremoto. Difatti un lieve movimento tellurico si è rivelato ieri mattina per tempo, avvertito dai cittadini di sonno men duro.

In proposito, il Direttore del locale Osservatorio comunica in data 11 settembre:

«Stamane, alle ore 5 e 50 minuti, si verificò una scossa di terremoto di carattere prevalentemente ondulatorio. La intensità del fenomeno sismico fu classificata fra il secondo e terzo grado della scala Mercalli».

Una seconda scossa, più leggera, si verificò alle ore 8.

Non si verificarono nè danni nè panico: e più d'uno il quale avrà ieri mattina pensato a qualche... maggior scossa domestica, saprà ora che si trattava invece di terremoto!

***

Sempre in tema di terremoto, e per chiudere, ecco un comunicato «Stefani» da Siena, in data 11:

«L'Osservatorio sismico di Poggio al Vento ha registrato stamane due scosse di terremoto: una alle ore 5.41 di carattere violento, l'altra alle ore 7.59. Dalla analisi dei diagrammi risulterebbe il movimento avvenuto a circa 250 chilometri di distanza».

Domani sarà qui Girardengo per la grande riunione ciclistica
La Coppa Longega

Legittima e vivissima è in città e provincia l'attesa per la grande riunione ciclistica che si svolgerà domani al Campo polisportivo Moretti. La maggiore attrattiva sarà data dall'intervento dei più noti assi del pedale fra cui Girardengo, Stefani, Rossignoli, Marinetti, Pancera, Molon, Calzolari, Corlait ecc. Si tratta adunque di un avvenimento sportivo di primo ordine.

Intanto in una delle ricche vetrine del negozio di profumeria Longega in piazza V. E. abbiamo ammirato esposta la magnifica coppa che la Ditta fratelli Longega ha destinato al primo arrivato nella corsa Dilettanti che ha appunto preso il nome di Gran Premio Longega. Oltre questa superba coppa, la Ditta Longega, con la consueta signorilità, ha pure destinato, pei vincitori in altre categorie delle corse ciclistiche di domani, due grandi medaglie in argento dorato.

Anche S. M. il Re rappresentato alle cerimonie di S. Osvaldo

Alle cerimonie che avranno luogo domani 13 settembre alle ore 10.30 in S. Osvaldo (inaugurazione dell'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele III», scoprimento delle due lapidi ai Caduti in guerra e morti per lo scoppio, consegna del vessillo al Sindacato Infermieri del Manicomio), S. M. il Re si è compiaciuto delegare a Suo Rappresentante ufficiale l'Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli.

Oltre a S. E. cav. di gr. cr. Luigi Spezzotti, oratore ufficiale, parlerà, dopo la consegna del vessillo al Sindacato Infermieri, l'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, Presidente della Commissione Reale.

Continuano intanto a pervenire ricchissimi ed innumerevoli regali per la Pesca di beneficenza. Il Segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta ha accompagnato il dono dell'Augusto Principe con la seguente nobilissima lettera:

«Sono lieto di trasmettere da parte di S. A. R. il Duca d'Aosta, un dono per la Pesca di beneficenza indetta da codesto on. Comitato Pro Istituzioni della patriottica frazione.

«Esso simboleggia, in sintesi sublime, i fasti e le glorie della Terza Armata, ed è, nello stesso tempo, pegno del compiacimento e dell'adesione dell'Augusto Principe alla patriottica iniziativa. E' una medaglia. Vi sono segnati quattro nomi: Carso, Gorizia, Piave, Trieste. Quattro nomi, quattro cantiche altissime quanto quelle «cui pose mano e cielo e terra». Le scrissero con ribollente sangue latino e formidabile cuore dantesco piccoli ed umili uomini, e quando l'eco armoniosa e possente ne corse per tutta la terra, il mondo guardò a Roma, quasi che, dal profondo dei secoli, la Regina della Civiltà fosse riap-

arsa fra gridi d'aquile trasvolanti nei cieli più lontani».

La losca attività d'un giovanotto
TRE DENUNCIE

Ai Reali Carabinieri ed alla cronaca è già noto il nome di Ernesto Molinaris di anni 32 abitante al Cormor Alto, per una precedente gherminella. Ecco ora Molinaris che si rifà vivo. Egli è stato arrestato e tradotto in guardina ieri sera alle 18 dall'appuntato dei carabinieri Zanetti. A questi si era in precedenza presentato il meccanico Aldo Zuliani di Giuseppe d'anni 23 con officina in via Gemona, denunciando che il Mulinaris aveva noleggiato da lui una bicicletta ancora due mesi prima. Poi non si fece più vivo. Stanco d'attendere, il meccanico denunciava l'appropriazione indebita.

In base a ciò l'appuntato rintracciava ed arrestava il Molinaris. La perquisizione personale di costui pose il milite sulla traccia di altre coserelle illecite. Risultò che l'arrestato circa un mese fa si presentò dal meccanico Ottavio Del Zotto di anni 34 di via Porta Nuova dal quale ebbe a nolo una bicicletta che non tornò più all'ovile.

Indesiderata traccia di sè, il Molinaris lasciò anche presso l'assicuratore Amedeo Ersettig di Giacomo d'anni 35, abitante in via del Carbone 1. Egli incaricò l'intraprendente giovanotto di esperire pratiche assicurative presso alcuni clienti. Ciò fu fatto ma il Mulinaris si dimenticò di versare al signor Ersettig incassi effettuati ammontanti a L. 89.05.

I tre danneggiati hanno sporto denuncia e l'arma dei Carabinieri ha iniziato accurate indagini per appurare la attività truffaldina dell'arrestato.

La misteriosa sorte
di un pacchetto di mercerie

Alle 10 circa di ieri mattina il signor Celestino Bertoni di Giovanni, di anni 44, da Bressa, si recò nel negozio di privative e coloniali di Giovanni Palmano in Viale Venezia, lasciando la bicicletta incustodita fuori della porta del negozio. Appeso al manubrio della bicicletta, c'era un pacco contenente calze, bottoni ed altri generi di merceria. Questo pacco suscitò la curiosità e quindi il desiderio di un ignoto passante che si avvicinò pian piano alla bicicletta, tagliò lo spago che reggeva il pacchetto e se ne fuggì con esso.

Il signor Bertoni, quando uscì dal negozio Palmano, constatò il furto che lo danneggiò di duecento lire.

Al derubato sono rimaste due consolazioni: la prima di ringraziare il cielo che la bicicletta non abbia seguito la sorte dei bottoni, calze ecc.; la seconda; di denunciare il furto ai carabinieri nella speranza che il ladruncolo venga identificato.

Un piede schiacciato

Alle 13.30 di ieri è stato trasportato all'Ospedale il manovale Camillo Tacciani di anni 18 fu Giuseppe da Pasian di Prato. Egli presentava la frattura del metatarso del piede sinistro riportata mentre lavorava alla stazione centrale e causata dalla caduta di una traversina di ferro che colpì l'operaio al piede.

Il medico di guardia dichiarò il Tacciani guaribile in 25 giorni.

Grave caduta dalla bicicletta

Il signor Costante Lanzerotti fu Pietro, pensionato, abitante in via Cussignacco 41, malgrado i suoi 72 anni, corre bene ancora in bicicletta. O meglio correva bene fino all'altro ieri perchè appunto giovedì transitando presso la Basilica delle Grazie cadde da bicicletta fratturandosi l'omero sinistro.

Il disgraziato dovette essere accompagnato all'Ospedale ove il medico gli prodigò le cure del caso, giudicandolo guaribile in quaranta giorni.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta al sugo - Pasticciata di manzo - Contorno.
Sera: Zuppa di verdura - Scaloppe al marsala - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
I nuovi programmi

La Direzione del Teatro Sociale comincia la ripresa dell'attività autunnale con una tournée internazionale cinematografica che farà proiettare due capolavori d'eccezione: «Pietro il Grande» e «Sigfrido», una ricostruzione imponente dell'epopea wagneriana che sfolgora come gemma preziosa nella tetralogia del grande germanico.

La complessa vicenda dell'azione si svolge attraverso una impetuosa lotta che turbina nel contrasto tra ideale e la frenesia dei sensi e coglie nel vivo il conflitto che lacera l'anima dell'eroe.

La cornice stupenda dei quadri e gli sfondi dove il dramma è vissuto, riprendono il paesaggio delle rive del sacro Reno con le sue acque che fumano orrori di battaglie e scene eroiche, con le sue leggende primitive e fantastiche, con le sue foreste popolate di terrore e di spettri mostruosi.

Il commento orchestrale aderisce alle esigenze della spettacolosa messa in scena ed all'intreccio della concezione wagneriana.

Dopo la breve parentesi dei grandi spettacoli cinematografici avremo, il 21 corrente, come già avevamo annunziato, la Compagnia del «Grand Guignol» di Alfredo Sainati e Bella Starace. Parleremo a lungo delle novità che saranno rappresentate al Sociale, dove si alterneranno le migliori compagnie drammatiche ed operettistiche italiane. Emma Gramatica, Armando Falconi, Massa Celli, la Mauro, la Lombardo, la Dorini ecc. passeranno sulle scene del Sociale per mantenere alte le tradizioni artistiche del nostro teatro.

Intanto fervono i preparativi per lo scoprimento della targa bronzea in onore del Duce e che sarà inaugurata il XX Settembre.

Il teatro è stato accuratamente ripulito e in molte parti acconciamente restaurato per l'occasione.

[illegible]

Cinema Teatro Eden
IL SUCCESSO DI «L'ETA' D'AMARE»

Se fosse possibile sintetizzare in poche righe tutto il fascino, tutta la bellezza, tutto il sentimento profuso in un film quale L'ETA' D'AMARE, sarebbe problema facile; ma per sì grande capolavoro necessiterebbero intere colonne per dare la lucidezza di quanto si è visto, di quanto si è sentito, di tutta la commozione che ci ha pervasi. L'ETA' D'AMARE è un film che si leva dal comune, è un poema passionale, un dramma che ci eleva lo spirito, ci esalta il sentimento, ci intenerisce il cuore. Rodolfo Valentino, è un nome troppo noto per tesserne gli elogi, egli colla sua naturale recitazione, con l'eleganza, con la distinzione dei modi, ha semplicemente elettrizzato il pubblico assieme alla sua bellissima compagna d'arte Gloria Swanson. Successo quindi che verrà oggi rinnovato per le repliche che avranno inizio alle ore 17 con accompagnamento orchestrale dalla prima rappresentazione.

Fuori programma: HAROLD LLOYD BANDITO, comica.

CINEMA TEATRO CECCHINI
Da questa sera dalle 17.30 in poi
EL
Mistero della donna velata
emozionanti avventure rocambolesche

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste
Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia
Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio
Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»